ESTENSIONE DELLE OPERE DI RIQUALIFICA

Via S. Gottardo

dal palazzo Migros all'altezza di via Canva

COMUNE DI SAVOSA

Consiglio comunale

Seduta straordinaria del 29 marzo 2021

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
lunedì 29 marzo 2021
Seduta straordinaria

Savosa	
Data	11-02-2021
Pagina	1 / 1

ORE 20.00 NELLA PALESTRA DELLE SCUOLE ELEMENTARI, PER DISCUTERE E DELIBERARE SUL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:

Trattanda N° 1	
Oggetto	Apertura della Presidente e procedure preliminari.
Trattanda N° 2	
Oggetto	Verbale delle discussioni seduta ordinaria del 14 dicembre 2020.
Trattanda N° 3	
Oggetto	MM 1/2021 - Regolamento concernente la videosorveglianza del demanio pubblico comunale.
Trattanda N° 4	
Oggetto	MM 2/2021 - Progetto di massima risanamento Scuola infanzia di Savosa (tappa 2). Richiesta credito di CHF 120'000.00.
Trattanda N° 5	
Oggetto	MM 3/2021 - Nuovo arredo, adeguamento passaggio pedonale e fermata bus in via S. Gottardo. Richiesta credito di CHF 275'000.00.
Trattanda N° 6	
Oggetto	MM 4/2021 - Piano generale di smaltimento (PGS) del Comune di Savosa. Il progettista presenterà lo studio lunedì 1. marzo alle 18.30 nella sala ex ala 51 della SE.
Trattanda N° 7	
Oggetto	MM 5/2021 - Regolamento delle canalizzazioni.
Trattanda N° 8	
Oggetto	MM 6/2021 - Domanda di concessione dell'attinenza comunale Penengo Andrea.
Trattanda N° 9	
Oggetto	MM 7/2021 - Domanda di concessione dell'attinenza comunale Ferro Paola e figlio Bosetti Lorenzo.
Trattanda N° 10	
Oggetto	MM 8/2021 - Domanda di concessione dell'attinenza comunale Clivio Sara e figlia Manfrin Stella.
Trattanda N° 11	
Oggetto	Mozioni.
Trattanda N° 12	
Oggetto	Interpellanze.
Trattanda N° 13	
Oggetto	Chiusura della sessione.

Per il Consiglio comunale

Presidente:

Beltrami Regula

2. Verbale delle risoluzioni e della discussione seduta ordinaria del 14 dicembre 2020

Avviso risoluzioni adottate dal Consiglio Comunale
14-12-2020
Seduta ordinaria

Trattanda N° 3 — **Risoluzione formale**

Oggetto Nomina membro Commissione gestione Gruppo PPD.

Testo risoluzione
Presenti 24 Consiglieri, la risoluzione è approvata:
voti favorevoli: 23
voti contrari: 0
voti astenuti: 1

La Consigliera comunale Claudia Donno già supplente è nominata membro della Commissione della gestione, per il Gruppo PPD.
Il Consigliere comunale Alessio Casanova è nominato membro supplente della Commissione della gestione, per il Gruppo PPD.

La trattanda viene verbalizzata da 24 votanti.

Trattanda N° 4 — **Risoluzione formale**

Oggetto Nomina membro Commissione edilizia e opere pubbliche Gruppo PLR.

Testo risoluzione
Voti favorevoli: 23; voti contrari; 0; voti astenuti: 1. Il Consigliere comunale Paolo Tamò già supplente è nominato membro della Commissione edilizia e opere pubbliche, per il Gruppo PLR.
Voti favorevoli: 25; voti contrari; 0; voti astenuti: 0. Il Consigliere comunale Valerio Reichlin è nominato membro supplente della Commissione edilizia e opere pubbliche, per il Gruppo PLR.

La trattanda viene verbalizzata da 25 votanti.

Trattanda N° 5 — **Risoluzione formale**

Oggetto Verbale risoluzioni e discussione seduta ordinaria del 15 giugno 2020.

Testo risoluzione
Presenti 25 Consiglieri, la risoluzione è approvata:
voti favorevoli: 24
voti contrari: 0
voti astenuti: 1

È approvato il verbale delle risoluzioni e discussione della seduta ordinaria del 15 giugno 2020.

La trattanda viene verbalizzata da 25 votanti.

Trattanda N° 6 — **Risoluzione formale**

Oggetto MM 12/2020 - Preventivo 2021 del Comune e fissazione moltiplicatore d'imposta comunale 2021.

Testo risoluzione
Presenti 25 Consiglieri, la risoluzione è approvata:
voti favorevoli: 25
voti contrari: 0
voti astenuti: 0

1. E' approvato il preventivo 2021 del Comune di Savosa.
2. Il Municipio è autorizzato a prelevare, a mezzo imposta comunale, l'importo di fabbisogno di CHF 6'722'311.40.
3. Il moltiplicatore d'imposta comunale per l'anno 2021 è fissato al 75%.

La trattanda viene verbalizzata da 25 votanti.

In apertura di sessione è stata consegnata la lettera credenziale al Signor Casanova Alessio che ha sottoscritto la dichiarazione di fedeltà, in sostituzione del Consigliere comunale Agostino Trapletti per trasferimento di domicilio.

La mozione "passaggio pedonale pubblico in periferia ovest della particella 508 RFD Savosa" del Gruppo I Verdi del Ticino è stata ritirata.

RICORSO
Contro le risoluzioni è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione (art. 74 LOC).

Per il Consiglio comunale

Presidente:

Beltrami Regula

Scrutatori

Sigismondi Puglisi Gabriella

Trapletti Giulia

CONSIGLIO COMUNALE DI SAVOSA

SEDUTA ORDINARIA DEL 14 DICEMBRE 2020

SEDUTA NON OGGETTO DI REGISTRAZIONE VISTA LA SEDE PROVVISORIA

RIASSUNTO VERBALE DELLA DISCUSSIONE

(annesso delle votazioni sulle risoluzioni)

Presidente: Regula Beltrami
Scrutatrici: Giulia Trapletti e Gabriella Sigismondi Puglisi

Convocazione 14 dicembre 2020 con avviso dell'11 novembre 2020
Luogo sala ex ala 51 delle Scuole elementari

Ordine del giorno

1. Apertura della Presidente e procedure preliminari.
2. Subingresso del Signor Casanova Alessio, per trasferimento domicilio del Consigliere comunale Agostino Trapletti, dichiarazione di fedeltà alle Costituzioni e leggi e consegna credenziale.
3. Nomina membro Commissione gestione Gruppo PPD.
4. Nomina membro Commissione edilizia e opere pubbliche Gruppo PLR.
5. Verbale risoluzioni e discussione seduta ordinaria del 15 giugno 2020.
6. MM 12/2020 – Preventivo 2021 del Comune e fissazione moltiplicatore d'imposta comunale 2021.
7. Mozioni.
8. Interpellanze.
9. Chiusura della sessione.

1. Apertura della Presidente e procedure preliminari

Presidente — Saluta i colleghi, i Municipali e i Segretari. Informa che alla Cancelleria comunale non è stata annunciata alcuna assenza. Per la seconda volta causa Covid, pandemia purtroppo ancora molto presente tra noi, la riunione si tiene fuori dall'abituale sala per garantire le distanze, questa sera presso l'ex ala 51 delle Scuole. Informa che, dato il luogo provvisorio della tenuta della sessione, non si procederà alla registrazione degli interventi. Il verbale della discussione di questa seduta sarà redatto a titolo di riassunto, ad ogni modo il più esaustivo possibile.
Invita il Vice-Segretario comunale Coter a procedere con l'appello.

CONSIGLIO COMUNALE DI SAVOSA

SEDUTA ORDINARIA DEL 14 DICEMBRE 2020

Elenco dei presenti

1. Beltrami Regula
2. Bernasconi Alan
3. Campagna Maurizio
4. Casanova Alessio (dalla trattanda 2)
5. Codamo Valeria
6. Crivelli Filippo (dalla trattanda 4 per la votazione del membro supplente)
7. Donno Claudia
8. Ferrini Amedeo
9. Ferrini Chiara
10. Klaue Kaj
11. Koch Urs
12. Lantin Federico
13. Luvini Jean Claude
14. Mascherin Maria Grazia
15. Mascherin Umberto
16. Natalucci Marco
17. Paglialunga Georg
18. Reichlin Stefano
19. Reichlin Valerio
20. Salgarella Bahar
21. Sigismondi Puglisi Gabriella (al termine della trattanda 1)
22. Tamò Paolo
23. Trapletti Giulia
24. Trinkler Alan
25. Zellweger Guido

Elenco degli assenti scusati

-.-

Per il Municipio sono presenti: Raffaele Schärer, Sindaco – Marco Quadri, Vicesindaco – Fabio Balmelli, Ivo Foletti e Jon Campagna, Municipali.

Presidente	Alla presenza di 22 Consiglieri su 25 dichiara aperta la seduta. Chiede se ci sono richieste di modifica all'Ordine del giorno.
Tamò	Rileva che secondo la guida di Eros Ratti, la mozione deve figurare nell'ordine del giorno quale trattanda a sé stante, chiede quindi di formalizzare la proposta.
Sindaco	A seguito della conclusione dell'iter della mozione con i rapporti della Commissione, il tema è stato inserito nella relativa trattanda visto che l'odg era già stato firmato e inviato
Bernasconi Alan	Concorda con il collega anche perché è stata istituita una Commissione speciale per la trattazione della tematica.

Klaue Kaj — Informa che, a nome del Gruppo dei Verdi, ritira la mozione. Sono sempre convinti dell'operazione. Visto che il passaggio è previsto a confine con Lugano, in questi giorni ha avuto dei contatti con la Municipale del dicastero immobili della Città Cristina Zanini Barzaghi che appoggia la mozione. La medesima relazione che si è adottata per il finanziamento della canalizzazione sul medesimo mappale, potrebbe valere anche per il passaggio pedonale. Chiede di approfondire la tematica tra i due Municipi così che l'auspicata realizzazione del passaggio potrà essere discusa su nuove basi finanziarie.

Zellweger Guido — Avrebbe proposto di inserire una nuova trattanda all'odg. Dal momento in cui la mozione è stata ritirata il punto non si pone.

Sindaco — Prende atto del ritiro della mozione: La tematica sarà oggetto di trattanda in seno al Municipio.

Presidente — La mozione non è più oggetto di discussione poiché ritirata.

Entra in sala la Consigliera comunale Gabriella Sigismondi Puglisi. I Consiglieri presenti alla seduta sono ora 23.

2. Subingresso del Signor Casanova Alessio, per trasferimento domicilio del Consigliere comunale Agostino Trapletti, dichiarazione di fedeltà alle Costituzioni e leggi e consegna credenziale

Presidente — Ringrazia il Consigliere comunale Agostino Trapletti.
Invita il Segretario comunale a far sottoscrivere al Signor Alessio Casanova la dichiarazione di fedeltà alle Costituzioni e alle Leggi. Il Signor Alessio Casanova dà lettura ad alta voce della dichiarazione di fedeltà: "dichiaro di essere fedele alle Costituzioni federale e cantonale, alle Leggi e di adempiere coscienziosamente tutti i doveri del mio ufficio". È rilasciata la relativa lettera credenziale. Applauso.
Al neo Consigliere comunale vengono consegnati la LOC e il relativo Regolamento, il Regolamento sulla gestione finanziaria dei comuni, il Regolamento comunale. Inoltre è fatto omaggio del manuale aggiornato dell'"ABC del Consigliere Comunale".

Rileva che con la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà, i Consiglieri Comunali partecipanti alla seduta sono ora 24.

3. Nomina membro Commissione gestione Gruppo PPD

Presidente — Chiede al Gruppo di indicare il nominativo nella Commissione gestione.

Zellweger Guido	Propone la Consigliera comunale Claudia Donno.
Presidente	Mette in votazione la nomina di Claudia Donno.
Presidente	Tenuto conto che si è di conseguenza liberato il posto per il membro supplente, invita il Gruppo ad indicarne il sostituto.
Zellweger Guido	Propone il Consigliere comunale Alessio Casanova.
Presidente	Mette in votazione la nomina di Alessio Casanova.

4. Nomina membro Commissione edilizia e opere pubbliche Gruppo PLR

Presidente	Chiede al Gruppo di indicare il nominativo nella Commissione edilizia e opere pubbliche.
Reichlin Stefano	Propone il Consigliere comunale Paolo Tamò.
Presidente	Mette in votazione la nomina di Paolo Tamò.

Entra in sala il Consigliere comunale Filippo Crivelli. I Consiglieri presenti alla seduta sono ora 25.

Presidente	Tenuto conto che si è di conseguenza liberato il posto per il membro supplente, invita il Gruppo ad indicarne il sostituto.
Reichlin Stefano	Propone il Consigliere comunale Valerio Reichlin.
Presidente	Mette in votazione la nomina di Valerio Reichlin.

5. Verbale risoluzioni e discussione seduta ordinaria del 15 giugno 2020

Presidente	Il verbale è stato distribuito con il fascicolo della presente seduta, per cui la votazione può avvenire in dispensa della lettura. Chiede se ci sono osservazioni.
Klaue Kaj	Chiede informazioni sulla tempistica dell'allestimento del Regolamento comunale sugli incentivi ecologici.
Sindaco	Si attende il nuovo Decreto del Cantone, di seguito si procederà verosimilmente entro metà anno 2021.
Presidente	Mette in votazione il verbale delle risoluzioni e della discussione.

6. MM 12/2020 – Preventivo 2021 del Comune e fissazione moltiplicatore d'imposta comunale 2021

Presidente — Rileva che la Commissione gestione preavvisa favorevolmente il Messaggio. I conti sono stati allestiti per la prima volta secondo il piano armonizzato MCA2 e ringrazia il Signor Michel Coter responsabile dei Servizi finanziari per il notevole lavoro svolto.
Prima di passare in rassegna i singoli dicasteri, chiede se ci sono interventi di carattere generale.

Casanova Alessio — Chiede informazioni sul gettito fiscale, visto che i contribuenti più importanti di regola sono tassati in ritardo.

Quadri Marco — Per la stima si prendono gli ultimi dati del Cantone, che evidenziano anche contribuenti non ancora tassati. Questo comporta una certa prudenza nella valutazione del gettito che si trasforma in incassi di sopravvenienze negli anni successivi.

Casanova Alessio — Chiede se è stata fatta una stima causa Covid.

Quadri Marco — Si è applicata una riduzione del 5%. Savosa non ha a ruolo molte ditte per cui si spera che il contraccolpo sia contenuto.

Ferrini Amedeo — Manca ancora il logo del Comune sui conti del Valgersa.

Quadri Marco — Anche il Municipio si è posto questa domanda, ed è stato fatto notare quando è stato ricevuto il documento.

Mascherin MariaGrazia — Ritiene appunto non corretto in quanto il Comune di Savosa partecipa alla gestione del Centro.

Quadri Marco — Fa notare che non figura neppure il logo di Massagno ma la scritta in quanto hanno redatto il documento.

Presidente — Informa che le votazioni, conformemente all'art. 163 cpv. 2 della LOC, avranno luogo sui singoli emendamenti e sul complesso; non dovranno essere votate sistematicamente le voci di preventivo.

<u>Amministrazione generale</u>

Presidente
Evidenzia spese per CHF 1'092'358.00 e ricavi per CHF 171'250.00.
Apre la discussione.

Klaue Kaj — Chiede informazioni sull'esposizione del ricavo "Atlantide".

Quadri Marco — Corrisponde al diritto di superficie, suddiviso metà con Massagno, al netto dei contributi del Comune per le entrate dei nostri domiciliati al Centro A-Club.

Ordine pubblico e sicurezza, difesa

Presidente
Evidenzia spese per CHF 633'850.00 e ricavi per CHF 59'150.00.
Apre la discussione.

Klaue Kaj — Come già fatto notare, chiede informazioni sulla tassa dei cani che è la più alta a livello cantonale. Ritiene occorra organizzare un terreno per far scorrazzare i cani.

Quadri Marco — La valutazione era già stata fatta al Parco Vira. Oltre ai costi, non si vuole dedicare un'area che incentiverebbe l'arrivo di molti proprietari di cani da fuori Comune. La tassa serve per il servizio corrente (sacchetti, vuotatura cestini, ecc.), lontana da un possibile finanziamento dell'investimento.

Formazione
Presidente
Evidenzia spese per CHF 1'713'300.00 e ricavi per CHF 278'450.00.
Apre la discussione.
Nessun intervento.

Cultura, sport e tempo libero, chiesa

Presidente
Evidenzia spese per CHF 283'500.0 e ricavi per CHF 18'000.00.
Apre la discussione.

Ferrini Amedeo — Chiede se le Società hanno beneficiato di un maggior contributo causa Covid.

Quadri Marco — Non sono stati previsti aumenti dei contributi causa situazione Covid, le società vengono regolarmente aiutate.

Sanità
Presidente
Evidenzia spese per CHF 1'548'925.00 e ricavi per CHF 0.00.
Apre la discussione.
Nessun intervento.

Sicurezza sociale
Presidente
Evidenzia spese per CHF 1'036'950.00 e ricavi per CHF 5'000.00.
Apre la discussione.
Nessun intervento.

Trasporti e comunicazioni
Presidente
Evidenzia spese per CHF 1'220'550.00 e ricavi per CHF 255'350.00.
Apre la discussione.
Nessun intervento.

Protezione dell'ambiente e pianificazione del territorio

Presidente
Evidenzia spese per CHF 790'452.01 e ricavi per CHF 685'993.68.
Apre la discussione.

Mascherin Umberto — In relazione al raddoppio della tassa base dei rifiuti, confrontando il preventivo 2020 con quello del 2021, osserva che i cittadini si trovano già in difficoltà. Chiede se è stata studiata una compensazione.

Quadri Marco — Il Cantone prevede la copertura di questi costi al 100%. Purtroppo il Cantone ha ridotto la forchetta per la tassa sul sacco, che è quella incentivante per la separazione, e Savosa ha dovuto ridurla, aumentando di conseguenza la tassa base. Una compensazione non è legale. Oltretutto, con il nuovo piano dei conti, vi è l'obbligo di pareggiare i costi.

Campagna Maurizio — Il tema della gestione dei rifiuti è già stato discusso a lungo. Nei giorni scorsi il Municipio ha informato con una circolare a tutti i fuochi sulla questione. Ritiene di agire sui costi limitando un po' il servizio, così da non dover ricorrere ad un aumento così considerevole della tassa base.

Quadri Marco — Il Municipio ne fa un tema ambientale, occorrerebbe ancora una miglior separazione dei rifiuti.

Balmelli Fabio — Completa evidenziando che la cittadinanza apprezza l'attuale servizio. Viene anche raccolto l'umido. La problematica dei maggiori costi è anche legata ad un notevole apporto del verde con quantità molto superiori rispetto a prima.

Campagna Maurizio — Vi è differenza nelle raccolte da Comune a Comune.

Sindaco — Rileva che la differenziata è di molto aumentata, perché si evita il più possibile di riempire il sacco verde. Fa però notare che molti rifiuti non vengono separati correttamente, e si nota un po' di tutto nella differenziata, come pure si trovano rifiuti domestici nei cestini pubblici. D'altra parte aggiunge che la plastica è convenientemente riciclata da parte del Comune.

Foletti Ivo	Rileva che la tassa base è sempre stata molto bassa a Savosa, di conseguenza questi aumenti, seppur progressivi, si notano maggiormente. Da qualche tempo rimane aperto ad orario continuato il Centro compostaggio, servizio molto apprezzato, d'altra parte i servizi comportano un costo.
Klaue Kaj	Chiede in merito alla cifra di CHF 70'000.- che è esposta per il contributo FER.
Quadri Marco	Rileva che a preventivo le cifre sono stimate e arrotondate, non unicamente per il conto citato, ma in generale. È a consuntivo che si registra l'effettivo costo o ricavo.
Bernasconi Alan	Osserva che non bisogna farsi un vanto perché il Centro compostaggio è sempre aperto, vi è anche solo il verde, gli ingombranti non vengono raccolti all'Ecocentro come in altri Comuni. Ritiene sia un'offerta corretta ma nulla di più.
Sindaco	Rileva che altri Comuni si limitano ad un porta a porta come Massagno, oppure come Vezia che ha solamente i container da 800 litri. Savosa ha investito nella realizzazione di diversi punti di raccolta con molte possibilità di separazione.
Balmelli Fabio	Nessuno ha parlato di vanto ma di un servizio apprezzato e che funziona, con possibili miglioramenti.
Quadri Marco	In relazione alle spese osserva che il centro di costo prevede un pareggio grazie all'inserimento della voce "Prelevamento dal fondo Eliminazione dei rifiuti", quindi si assiste ancora a maggiori costi rispetto ai ricavi.
Zellweger Guido	Chiede di verificare l'accesso dei professionisti del verde che apportano grandi quantitativi e che devono essere fatturati.

<u>Economia pubblica</u>
Presidente
Evidenzia spese per CHF 12'000.00 e ricavi per CHF 46'000.00.
Apre la discussione.
Nessun intervento.

<u>Finanze e imposte</u>

Presidente
Evidenzia spese per CHF 1'370'242.07 e ricavi per CHF 1'460'622.01.
Apre la discussione.

Klaue Kaj	Chiede informazioni sulle perdite per debitori imposte.

Quadri Marco — Ci sono persone che effettivamente fanno fatica a pagare e ricevono l'ACB, altre partite per l'estero la cui tassazione esce una volta che già hanno trasferito il domicilio e pure alcune che non lasciano il recapito e quindi d'ignota dimora. Nel conto sono inoltre inserite anche le perdite per le tasse.

Sindaco — È il Cantone che deve anticipare la tassazione delle imposte.

Votazione preventivo 2021 sul complesso

Presidente — Chiede se ci sono interventi conclusivi e discussioni sulla proposta di conferma da parte del Municipio del moltiplicatore politico al 75%.

Reichlin Stefano — È soddisfatto della presentazione dei conti, perché figurano anche le plusvalenze con previsioni attendibili, contrariamente a prima che erano esposte molto prudenzialmente. Il confronto con il consuntivo sarà quindi maggiormente rispettoso con minori scostamenti.

Quadri Marco — Risponde che è molto difficile fare le valutazioni. Una volta il moltiplicatore veniva fissato a consuntivo. D'altra parte da quando dev'essere fissato a preventivo, esercizio ancora più complicato, le sopravvenienze sono prudenzialmente esposte. Con questo preventivo si è osato qualcosa in più.

Presidente — Mette in votazione il preventivo 2021, secondo la proposta del Messaggio municipale e legge il dispositivo.

7. Mozioni

Presidente — Comunica che al tavolo presidenziale non sono state consegnate mozioni. Chiede se ci sono Consiglieri comunali che ne hanno scritte ed intendono sottoporle.
Nessuno prende la parola.

8. Interpellanze

Presidente — Comunica che al Municipio non sono state trasmesse interpellanze. Chiede se ce ne sono di verbali.

9. Chiusura della sessione

Presidente — Invita i colleghi a consegnare oppure trasmettere nei prossimi giorni alla Cancelleria il formulario degli impegni dell'anno, o a comunicarli per e-mail. Informa pure che a fine marzo sarà

tenuta una seduta straordinaria. Comunica infine che venerdì 18 dicembre al Pettirosso è organizzata una raccolta di generi alimentari per le persone bisognose tramite l'*Ape* dell'Oratorio. Augura a tutti Buone Feste e salute. Cede la parola al Sindaco.

Sindaco

Osserva, anche a nome del Municipio, che questo tribolato 2020 ha cambiato le nostre consolidate abitudini e si rammarica, a nome di tutti, per l'elevato numero di decessi causa la pandemia. Virus che purtroppo sta ancora sollecitando in maniera estrema i servizi sanitari, anche in questa seconda ondata. Il Municipio ha già avuto modo di ringraziare idealmente tutte le persone al fronte debitamente elencate nella copertina del fascicolo del Consiglio comunale di giugno. Il Municipio ha informato puntualmente la popolazione e le aziende mediante 6 circolari ai fuochi del Comune; ringraziamo tutti i dipendenti comunali perché hanno sempre garantito l'erogazione dei servizi. Il Municipio ha anche mostrato gesti di vicinanza nei confronti dei più fragili e sostegno all'economia locale. In merito all'azione dei buoni, che si concluderà a fine anno, informa che è stato finora riscosso un totale di CHF 26'590.00 su circa CHF 40'000.00 emessi. Tutte le manifestazioni comunali sono state annullate. Per i pensionati, al posto del pranzo, questa settimana sarà consegnato uno scritto con un presente, con gustose prelibatezze fatte in casa dalla Fondazione La Fonte e dall'OTAF, a tutti i nuclei che sono quasi 400. Le finestre dell'Avvento sono state confermate con il rispetto delle disposizioni in vigore. Nei prossimi giorni sarà pure recapitato a tutti i fuochi il consueto calendario ecologico con tutte le informazioni per l'anno 2021.
Come indicato in entrata, rileviamo infine che il prospettato Regolamento per l'erogazione di incentivi in materia di energie rinnovabili, efficienza energetica e mobilità sostenibile sarà sottoposto al Consiglio comunale una volta che il nuovo Decreto cantonale, al momento in discussione nelle Commissioni del Parlamento cantonale, sarà approvato dal Gran Consiglio.
Auguriamo a tutti i presenti e ai familiari, specie in questo difficile periodo, un sereno Natale e un 2021 in piena salute e ricco di soddisfazioni, momento che si spera un po' spensierato e dolce, come il vasetto di miele nostrano del concittadino Rolando Rezzonico che è stato consegnato a tutti i Consiglieri.
Applauso.

Presidente

Chiude la seduta alle ore 21.05.

Redazione a cura del Segretario comunale Barelli Christian
Savosa, dicembre 2020

3. Regolamento concernente la videosorveglianza del demanio pubblico comunale.

Messaggio Municipale 1/2021

Comune di Savosa Municipio	**Messaggio Municipale 1/2021**
2 febbraio 2021	Risoluzione Municipale 39

Regolamento concernente la videosorveglianza del demanio pubblico comunale

Signora Presidente

Signori Consiglieri Comunali

Premessa

Nella sessione del dicembre 2008, il Consiglio comunale aveva adottato un regolamento per la videosorveglianza del territorio comunale e approvato un credito per l'installazione di videocamere in tre aree ritenute prioritarie (Scuole – posteggi Valgersa – Parco Vira). Precedentemente, sono pure state postate presso la Casa comunale e autosilo, con un intervento del 2003. In tempi recenti, nel 2020, è invece stato realizzato un nuovo impianto per le adiacenze dell'Ecocentro.

Come per la tecnologia che richiede un ammodernamento, trascorsi quasi 3 lustri e 20 anni per il Palazzo amministrativo s'imporrà una completa sostituzione dell'apparecchiatura – il credito sarà richiesto definiti i dettagli – più che mai anche la legislazione ha avuto importanti sviluppi.

È quindi imperativo aggiornare le norme per il tramite di un nuovo regolamento. Il poter disporre di un regolamento aggiornato permette di essere supportati da specifica e solida base legale.

Negli ultimi tempi la videosorveglianza ha avuto una fortissima espansione ed è considerata uno strumento molto utile ed efficace per il controllo del territorio e riveste un ruolo fondamentale nell'accertamento dei fatti e nel riconoscimento delle persone. Grazie a questa serie di fattori, sempre più centri urbani e non solo, si dotano di questi strumenti di vigilanza che tendono ad aumentare il sentimento di sicurezza soggettiva tra le persone e fungono anche da deterrente per i malintenzionati.

Va inoltre evidenziato come anche l'avvento della tassa sul sacco abbia contribuito in maniera importante alla constatazione e relativo incremento di casi concernenti il mancato rispetto della legge nell'ambito della raccolta e del deposito di rifiuti. Ad oggi, infatti, si possono già contare diverse procedure contravvenzionali avviate nell'ambito del deposito abusivo di rifiuti nei vari punti di raccolta distribuiti sul territorio comunale e presso l'Ecocentro.

Viene confermato l'obiettivo che mira ad un sistema di videosorveglianza dissuasiva sul territorio comunale, volto a garantire in particolare la sicurezza e l'ordine pubblico, a prevenire fatti illegali e non da ultimo a consentire l'identificazione di persone nel caso di abusi (leggasi Regolamento sulla gestione dei rifiuti, imbrattamenti, ecc.) e – auspichiamo non si giunga a tanto – di reati.

La scelta della base legale

Lo scorso aprile, la Sezione degli enti locali, unitamente all'incaricato cantonale sulla protezione dei dati, ha informato tutti i Comuni ticinesi dell'avvenuta pubblicazione di un regolamento standard sulla videosorveglianza. Il regolamento che vi sottoponiamo ricalca a grandi linee il citato modello. Nondimeno un tavolo di lavoro Cantone-Comuni è ancora attivo per ulteriormente esaminare la situazione e precisare alcuni aspetti sulla ripartizione delle competenze; visto che l'aggiornamento della normativa non è più procrastinabile riteniamo tuttavia assodata l'ossatura.

La visualizzazione sotto forma di immagini e suoni relativi a persone fisiche nel caso della videosorveglianza dissuasiva, costituisce a tutti gli effetti una raccolta di dati e di conseguenza una loro elaborazione ai sensi della LPDP (Legge protezione dati personali).

Il bisogno di tutela della personalità si traduce, nell'ambito della videosorveglianza dissuasiva, nell'esigenza di una base legale che ne regoli di fatto lo stoccaggio delle immagini e le successive elaborazioni. I dati personali possono essere quindi trattati soltanto se esiste una base legale o se l'elaborazione serve all'adempimento di un compito legale (principio di legalità art. 6 cpv. 1 LPDP).

Il Tribunale Federale ha anche sancito che la videosorveglianza a scopo dissuasivo può ledere in modo grave i diritti fondamentali delle persone, di modo che la base giuridica che la contempla deve essere di rango formale, quindi una normativa emanata dall'organo legislativo, suffragata dal consenso democratico (diritto di referendum).

Sulla scorta di quanto summenzionato, al fine di potersi adeguare a questo strumento dissuasivo nel rispetto delle leggi vigenti, occorre previo consenso del Legislativo comunale, dotarsi in una prima fase di un regolamento e successivamente di un'ordinanza di applicazione che definirà in particolare i luoghi videosorvegliati e determinerà i criteri per l'utilizzazione e l'accesso ai dati.

Il Regolamento

Considerata la semplicità d'interpretazione delle norme, e l'adattamento da parte del nostro Comune al modello proposto dalla Sezione degli enti locali, non si ritiene necessario commentare ulteriormente l'allegato regolamento.

Conclusione

In virtù delle considerazioni sopra esposte, nell'intento di proteggere e tutelare in maniera ancora più ottimale l'area pubblica, a disposizione per ogni ulteriore ragguaglio o informazione in merito, si invita il Consiglio comunale a voler adottare il dispositivo di risoluzione seguente:

1. È approvato il regolamento concernente la videosorveglianza del demanio pubblico comunale.
2. Con l'entrata in vigore il 1. giugno 2021, previa ratifica della Sezione degli enti locali, sono abrogati Regolamento e Ordinanza anteriori e ogni altra disposizione contraria e incompatibile.

MUNICIPIO DI SAVOSA

Il Sindaco
Raffaele Schärer

Il Segretario
Christian Barelli

COMUNE DI SAVOSA

Allegato: citato
Competente per preavviso: Commissione della legislazione

COMUNE DI SAVOSA

REGOLAMENTO
CONCERNENTE LA VIDEOSORVEGLIANZA DEL DEMANIO PUBBLICO COMUNALE

del 29.03.2021

INDICE

Art. 1 Campo di applicazione
Art. 2 Definizioni videosorveglianza dissuasiva e osservativa
Art. 3 Scopo della videosorveglianza
Art. 4 Modalità di videosorveglianza
Art. 5 Principi
Art. 6 Trasmissione di dati a terzi
Art. 7 Durata di conservazione, anonimizzazione e distruzione delle immagini
Art. 8 Organo responsabile
Art. 9 Approvazione, entrata in vigore e abrogazioni

REGOLAMENTO CONCERNENTE LA VIDEOSORVEGLIANZA DEL DEMANIO PUBBLICO COMUNALE

Visti gli artt. 16 della Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino; 2, 107 e 186 segg. della Legge organica comunale (LOC) e Allegato 2 del Regolamento della legge sulla collaborazione tra polizia cantonale e polizie comunali (RLCPol); 6 della Legge sulla protezione dei dati personali (LPDP)

Art. 1
Campo di applicazione

1 Il presente regolamento si applica alla videosorveglianza del demanio pubblico del Comune di Savosa, eseguita dallo stesso o da suoi mandatari.

2 Per aspetti della videosorveglianza secondo il capoverso 1 che non sono disciplinati dal presente regolamento, è applicabile la legge cantonale sulla protezione dei dati personali del 9 marzo 1987 (LPDP) e il relativo regolamento d'applicazione (RLPDP).

Art. 2
Definizioni videosorveglianza dissuasiva e osservativa

a) Videosorveglianza dissuasiva

1 Con la videosorveglianza dissuasiva s'intendono prevenire minacce e turbamenti alla sicurezza e all'ordine pubblico tramite la posa ben riconoscibile di apparecchi di videosorveglianza con un campo di visione circoscritto a uno specifico bene del demanio pubblico.

2 La videosorveglianza dissuasiva è predisposta per la registrazione costante di segnali d'immagine. Nella misura in cui è tecnicamente e finanziariamente realizzabile, beni o interessi protetti sono schermati da filtri della privacy.

3 L'analisi delle immagini avviene successivamente alla commissione di un atto illecito, per l'identificazione e il perseguimento dei responsabili.

b) Videosorveglianza osservativa

1 Con videosorveglianza osservativa s'intende garantire la supervisione e, se del caso, il ripristino del corretto flusso del traffico di autoveicoli in seguito a disturbi, disfunzioni o pericoli.

2 La videosorveglianza osservativa avviene in tempo reale, con immagini in chiaro. È riservata la registrazione delle immagini in caso di necessità.

Art. 3
Scopo della videosorveglianza

La videosorveglianza ai sensi del presente regolamento avviene a supporto dell'esecuzione delle funzioni di polizia locale.

Art. 4
Modalità di videosorveglianza

La videosorveglianza avviene in modo fisso, nella modalità dissuasiva e osservativa del traffico, nelle seguenti circostanze:

a) a tempo indeterminato, in specifici luoghi considerati rilevanti per la sicurezza e l'ordine pubblico;

b) a tempo determinato, in specifici luoghi che presentano una criticità momentanea per la sicurezza e l'ordine pubblico.

Art. 5

1 Le persone interessate sono adeguatamente informate sulla presenza

Principi

di videocamere, sull'area sorvegliata, sullo scopo perseguito e sull'organo responsabile, con cartelli indicatori in prossimità delle singole videocamere.

2 La videosorveglianza deve essere idonea e necessaria agli scopi per cui è predisposta e deve sussistere un rapporto ragionevole tra ingerenza nella personalità e scopo perseguito.

3 Le videoregistrazioni non possono essere utilizzate o trasmesse per uno scopo che, secondo la buona fede, sarebbe incompatibile con gli scopi previsti dal presente regolamento.

4 Le videoregistrazioni devono essere protette da adeguate misure di sicurezza a tutela della loro autenticità, confidenzialità e integrità.

Art. 6
Trasmissione di dati a terzi

1 Di principio, le videoregistrazioni non sono trasmesse a terzi.

2 Nel caso di procedimenti civili, penali o amministrativi, le videoregistrazioni possono essere trasmesse alle autorità competenti nella misura in cui ciò sia necessario a titolo di prova. I dati personali di terzi non interessati dal procedimento sono resi anonimi.

Art. 7
Durata di conservazione, anonimizzazione e distruzione delle immagini

1 Le videoregistrazioni possono essere conservate per un massimo di 60 (sessanta) giorni.

2 È riservata la conservazione di una copia delle videoregistrazioni in caso di procedura civile, penale o amministrativa, fino a conclusione della stessa.

Art. 8
Organo responsabile

1 Il Municipio è l'organo responsabile della videosorveglianza ai sensi dell'art. 4 cpv. 6 LPDP.

2 Esso può emanare le disposizioni necessarie all'esecuzione del presente regolamento. Nella relativa ordinanza definisce, in particolare, il servizio comunale o il mandatario incaricato di eseguire la videosorveglianza, i luoghi soggetti a videosorveglianza, le ulteriori modalità e le condizioni della videosorveglianza, i diritti di accesso alle registrazioni e le misure di sicurezza.

3 Vigila sulla corretta applicazione e sul rispetto del presente regolamento e delle disposizioni cantonali sulla protezione dei dati personali.

Art. 9
Approvazione, entrata in vigore e abrogazioni

1 Riservata l'approvazione del Consiglio comunale di Savosa, il presente regolamento entra in vigore il 1. giugno 2021, previa ratifica da parte della Sezione degli enti locali.

2 Con l'entrata in vigore, sono abrogati il regolamento e relativa ordinanza concernenti la videosorveglianza sul territorio giurisdizionale del Comune di Savosa del 15 dicembre 2008, rispettivamente del 1 dicembre 2009 e ogni altra disposizione contraria e incompatibile.

Approvato dal Consiglio comunale il XX.XX.XXXX
Ratificato dalla SEL il XX.XX.XXXX

4. MM 2/2021 - Progetto di massima risanamento Scuola infanzia di Savosa (tappa 2) Richiesta credito di CHF 120'000.00.

Comune di Savosa Municipio	**Messaggio Municipale 2/2021**
8 febbraio 2021	Risoluzione Municipale 48

Progetto di massima risanamento Scuola Infanzia di Savosa (tappa 2)
Richiesta credito di CHF 120'000.00

Signora Presidente, Signori Consiglieri Comunali

I lavori di costruzione del nuovo ampliamento della Scuola dell'Infanzia termineranno al più tardi entro la fine dell'anno scolastico con alcuni mesi di ritardo rispetto a quanto previsto, principalmente a causa del maltempo durante gli scavi e all'interruzione dei lavori nel cantiere durante il primo *lockdown*. Nell'anno scolastico 2021-2022 le sezioni della SI potranno così fruire dei nuovi spazi per la refezione ed il personale addetto avrà a disposizione la nuova cucina industriale con i locali di servizio annessi.

Vista accesso ampliamento SI da via Centro Sportivo

Si tratta pertanto di pianificare e progettare i prossimi interventi volti a completare il progetto di ristrutturazione ed ampliamento della Scuola dell'Infanzia, per il quale sono stati votati precedentemente i seguenti crediti:

- MM 14/2015 del 10.11.2015, CHF 72'000.- : rilievo e digitalizzazione dell'edificio esistente / studio di fattibilità di diverse varianti e consulenza specialistica in materia d'energia ed antincendio / sostituzione del quadro elettrico principale.
- MM 3/2019 del 25.02.2019, CHF 2'700'000.- : procedura d'autorizzazione, progettazione esecutiva, appalti e cantiere per la costruzione dell'ampliamento (tappa 1).

In riferimento a quest'ultimo Messaggio Municipale in cui si spiegavano i vantaggi dello scenario scelto, ovvero quello dell'ampliamento dell'attuale edificio da risanare rispetto alla demolizione completa e ricostruzione ex novo, la presente richiesta di credito prevede la progettazione di massima con indicazione dei costi degli interventi di ristrutturazione della sede attuale della SI (tappa 2).

Vista sud-ovest dell'attuale SI con l'area didattica esterna

Si tratta prevalentemente d'affrontare un risanamento energetico che comprenda il rifacimento completo degli involucri, a partire dai tetti a falde giunti a fine durata di vita, proseguendo con l'isolamento di tutte le facciate, la sostituzione dei serramenti e dell'attuale caldaia a gas con un impianto di produzione del calore e dell'acqua calda sanitaria d'ultima generazione senza l'impiego di vettori fossili.

Oltre ad acquisire la certificazione dello standard *Minergie*®, l'intento è anche di raggiungere già gli obiettivi dell'efficienza energetica prevista dalla strategia energetica 2050 per gli edifici promossa dal Consiglio Federale.
Con la pianificazione di questa manutenzione straordinaria bisogna poi tener conto di tutta una serie di tematiche chiave, quali l'implementazione di un concetto di protezione antincendio e sicurezza (compartimentazioni delle varie zone, uscite di sicurezza e via di fuga conformi, ecc.), la rimozione di materiali contenenti amianto (per esempio lastre del sottotetto, eventuali rivestimenti dei pavimenti), la mobilità per disabili (garanzia d'accesso all'intero edificio), le esigenze dei fruitori (predisposizione per una quarta sezione, rinnovo del controllo accessi e dei corpi illuminanti) e gli aspetti architettonici (riorganizzazione delle funzioni dei locali dove necessario, scelta dei materiali per le facciate esterne e per gli ambienti interni da rendere più luminosi e confortevoli).
Anche le aree didattiche esterne meritano di essere valorizzate ed il parco giochi portato a norma (integrazione di superfici antitrauma), tenendo conto del concetto originario di un edificio scolastico ai margini di una grande area verde risultante dai riempimenti della valle dove scorre il riale Val Gersa.

Logistica

Vista l'entità delle opere previste e l'impossibilità d'intervenire a tappe senza creare disagi alle attuali tre sezioni della SI, si è deciso di trasferirle presso le Scuole Elementari, dove potranno disporre del piano inferiore per gli spazi guardaroba, le attività tranquille e le cure igieniche, mentre per le attività di movimento sarà messa a loro disposizione la palestra. La SE traslocherà temporaneamente le attività delle aule speciali del piano inferiore nelle due aule libere dell'ala 1951, rispettivamente nella 6.a aula di classe SE (libera) del piano intermedio; l'incidenza dei costi per questi spostamenti sarà menzionata nel Messaggio per la richiesta del credito di ristrutturazione.
Il parco giochi della SE sarà recintato, in maniera che gli allievi della SI potranno svolgere in sicurezza le pause e le attività didattiche esterne.

Il nuovo ampliamento della SI con la cucina industriale e la sala refettorio permetterà di preparare i pasti sia per gli allievi della SI che della SE, nonché di accogliere anche i ragazzi SE a pranzo (ancora da definire). La sala potrà inoltre essere convertita in spazio multiuso a disposizione della popolazione per le manifestazioni comunali e non solo.

Pianificazione tappa 2

Progettazione di massima, preventivo dettagliato risanamento SI e domanda di costruzione	apr 2021 – nov 2021
Messaggio di richiesta credito lavori	dic 2021
Progettazione esecutiva e messa in appalto opere	dic 2021 – mag 2022
Trasloco degli spazi didattici SI nella SE	giu 2022 – lug 2022
Cantiere risanamento edificio attuale SI (ca. 18 mesi)	lug 2022 – dic 2023

Aspetti finanziari

Il credito di progettazione di CHF 120'000.00 prevede il coinvolgimento di un gruppo di progettisti specialisti (ingegnere civile, RVCS, elettrotecnico, fisico della costruzione, specialista *Minergie*, consulente acustico/antincendio/amianto) coordinati dal progettista, alfine di giungere ad un preventivo dei costi (± 10%) di tutti i lavori previsti in occasione dello studio di fattibilità (l'importo complessivo era stato stimato a CHF 3'300'000.-).

Progettista	CHF	60'000.00
Ingegnere civile	CHF	5'000.00
Ingegnere RVCS	CHF	21'000.00
Ingegnere elettrotecnico	CHF	10'500.00
Consulente fisica costruzione / *Minergie*® / acustica	CHF	18'000.00
Consulente antincendio / amianto – analisi base campioni	CHF	5'500.00
Totale (spese e IVA incluse)	**CHF**	**120'000.00**

Considerata l'introduzione del nuovo modello contabile MCA2, e i relativi disposti del Regolamento sulla gestione finanziaria e contabilità dei Comuni, l'allestimento del progetto è stato classificato sotto la voce "spese di pianificazione" che prevede un tasso di ammortamento del 10% per 10 anni.

Per questi motivi invitiamo il Consiglio comunale a voler

r i s o l v e r e :

1. È concesso un credito di CHF 120'000.00 per la progettazione di massima con approfondimenti finanziari inerenti il risanamento dello stabile esistente della Scuola dell'Infanzia.
2. La spesa sarà iscritta nella gestione investimenti sotto la rispettiva voce e attivata a bilancio quale bene amministrativo.
3. La stessa sarà ammortizzata con tasso del 10% per 10 anni con riferimento all'art. 17 cpv. 2 del Regolamento sulla gestione finanziaria e contabilità dei Comuni.
4. È fissata al 31.12.2021 la decadenza del credito ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC.

MUNICIPIO DI SAVOSA

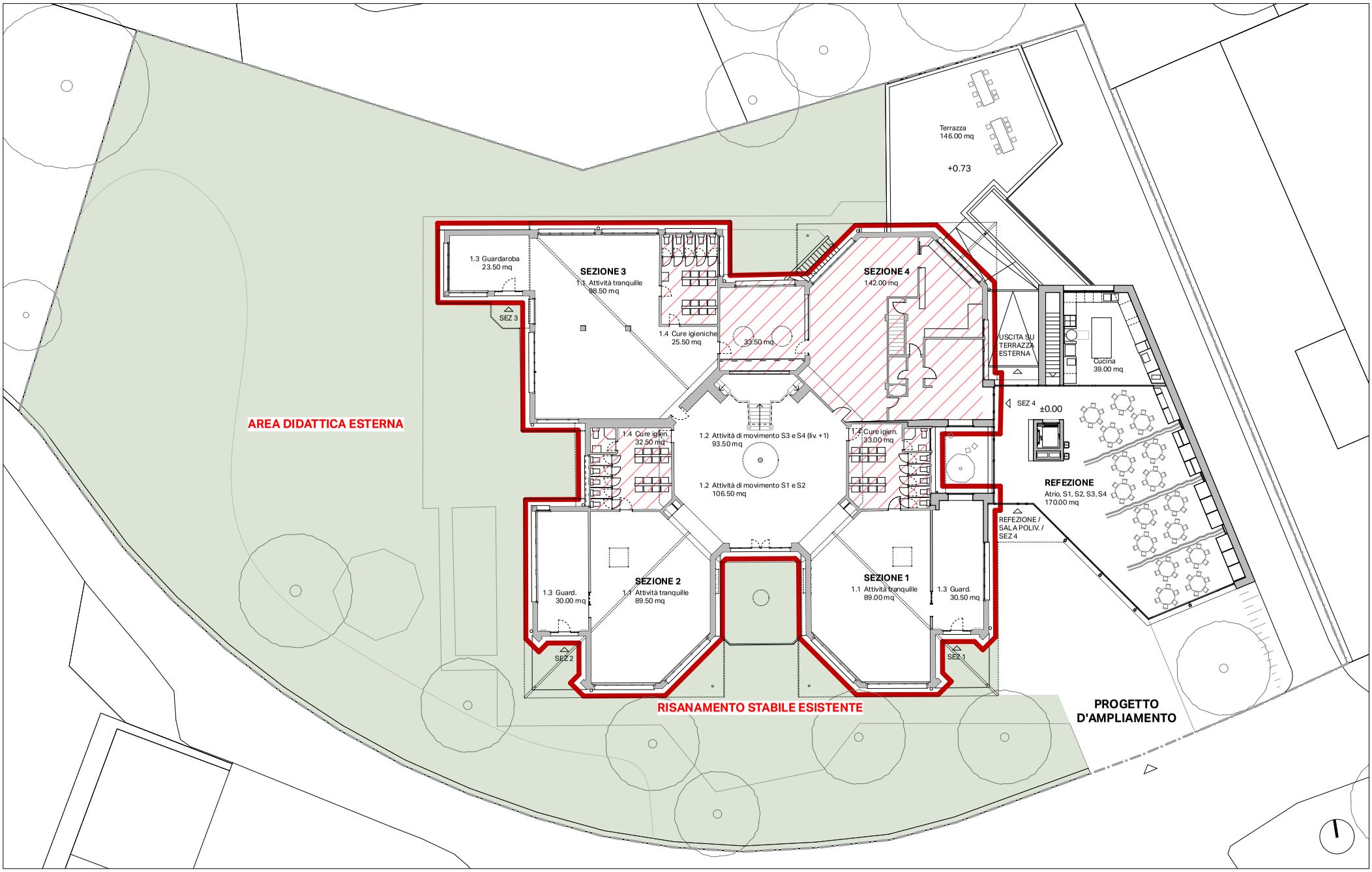
Il Sindaco
Raffaele Schärer

Il Segretario
Christian Barelli

COMUNE DI SAVOSA

Allegata: planimetria area di ristrutturazione

Competenti per il preavviso:
Commissione edilizia e opere pubbliche e Commissione gestione



LIVELLO ENTRATA | **SCENARIO COMPLESSIVO** **SI SAVOSA**

5. **MM 3/2021 - Nuovo arredo, adeguamento passaggio pedonale e fermata bus in via S. Gottardo.**
   Richiesta credito di CHF 275'000.00.

Comune di Savosa Municipio	**Messaggio Municipale 3/2021**
8 febbraio 2021	Risoluzione Municipale 49
Nuovo arredo, adeguamento passaggio pedonale e fermata bus in Via S. Gottardo ***Richiesta credito di CHF 275'000.00***	

Signora Presidente
Signori Consiglieri Comunali

1. INTRODUZIONE

Il 3 giugno 2019 il Consiglio Comunale ha approvato un credito di Fr. 1'310'000.- per il risanamento e potenziamento delle sottostrutture presenti in via S. Gottardo. L'avvio di questi lavori è previsto a partire da primavera 2021. Nella fase di verifica del progetto da parte della Divisione delle costruzioni, in particolare per quanto attiene la fase di ripristino degli asfalti, ci è stata chiesta la messa in sicurezza del passaggio pedonale posto davanti al negozio Migros e l'adeguamento della fermata del bus alle nuove disposizioni di accesso ai mezzi pubblici di trasporto da parte dei disabili. In una visione più allargata dell'intervento richiesto, il Municipio ha ritenuto opportuno approfondire il tema di una ulteriore estensione della riqualifica urbanistica di via San Gottardo proponendo la sostituzione degli attuali guardrail con un arredo più consono al concetto di viale urbano alberato che a tappe il Comune sta promuovendo lungo via S. Gottardo, come da Piano Particolareggiato di via San Gottardo.

Lo sviluppo del progetto da parte dello Studio d'ingegneria Mauri & Associati SA ha evidenziato la conflittuale convivenza, per mancanza di visuale, tra la fermata del bus e la presenza del passaggio pedonale. Per garantire la sufficiente sicurezza si rende necessario lo spostamento della fermata bus lungo la corsia Sud-Nord e relativo attraversamento pedonale.

Il progetto del nuovo attraversamento pedonale e della nuova fermata bus è stato condiviso con l'Ufficio della segnaletica stradale, con l'Ufficio della pianificazione della mobilità e con l'Ufficio dei servizi di manutenzione stradale.

2. BASI DI PROGETTAZIONE

Per lo sviluppo del progetto si è fatto riferimento alle seguenti norme:

- Linee Guida cantonali. *Concezione delle fermate del trasporto pubblico su gomma*
- VSS 640 241
- VSS 640 846
- VSS 640 677

Inoltre sono stati eseguiti dei rilievi topografici in corrispondenza degli interventi progettati.

3. GIUSTIFICAZIONE DELL'OPERA

Come accennato nell'introduzione, la volontà di intervenire per modificare l'attuale attraversamento pedonale e la fermata bus su via S. Gottardo nasce dalla necessità di garantire il rispetto della normativa vigente, con particolare attenzione alla sicurezza dei pedoni che oggi non è totalmente garantita.

Infatti la situazione odierna non garantisce la reciproca visione tra pedone e veicolo.

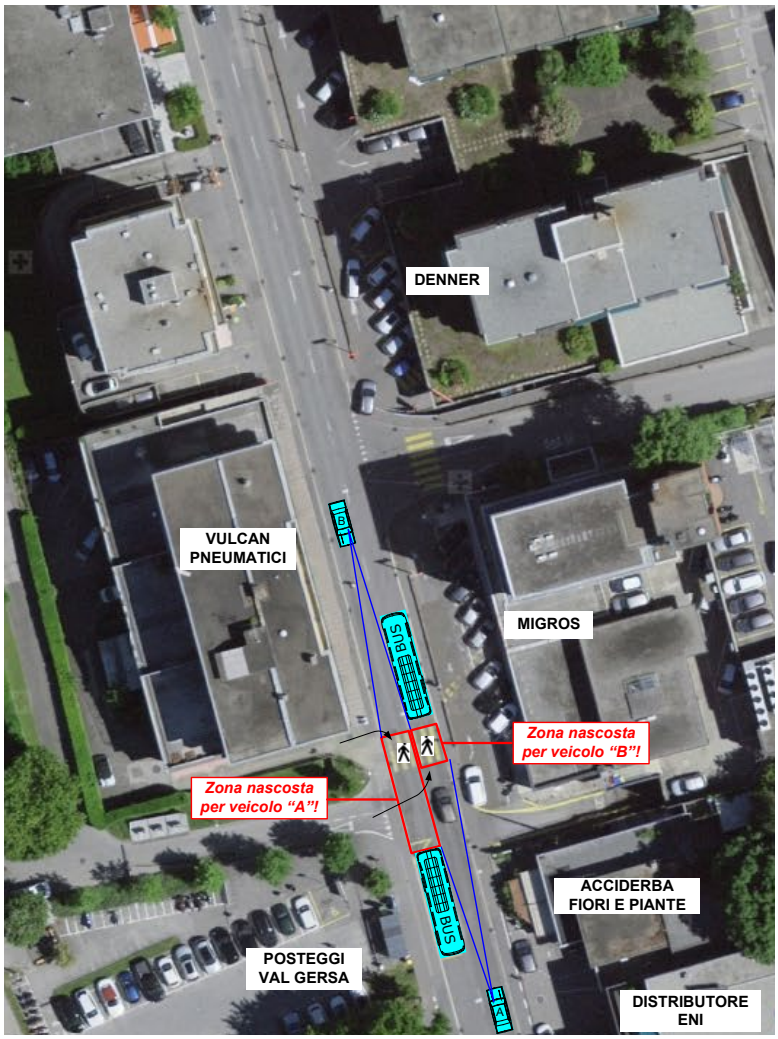


Fig. 1 - Situazione esistente e problemi di visibilità/pericolo veicoli-pedoni

Fig. 2 - Attraversamento pedonale e fermata bus esistenti (zona Migros)

In realtà, ad oggi, succede che nel momento in cui il bus di linea è in sosta su una delle due corsie per far salire/scendere i passeggeri, il veicolo che sopraggiunge dalla corsia opposta non ha la visibilità del pedone che attraversa la strada sulle strisce pedonali, in quanto nascosto dall'ingombro del mezzo; dunque capita spesso che il conducente di un veicolo si ritrovi improvvisamente davanti al proprio veicolo un pedone "sbucare" dietro il bus in sosta (sulla corsia opposta) e debba effettuare una frenata d'emergenza rischiando di investire il pedone.

4. PROGETTO

Il presente documento ha l'obiettivo di illustrare il progetto del nuovo attraversamento pedonale e della nuova fermata bus, pensati per rendere più sicura la circolazione pedonale e veicolare eliminando le criticità sopra descritte.

Si prevede pertanto:

- l'eliminazione dell'attraversamento pedonale esistente e la realizzazione di un nuovo attraversamento a circa 12 m più a nord. Esso prevede anche l'inserimento di un'isola centrale;
- la realizzazione di una nuova fermata bus, con pensilina, davanti al negozio Denner, in sostituzione dell'attuale fermata bus (senza pensilina) davanti al negozio Migros.

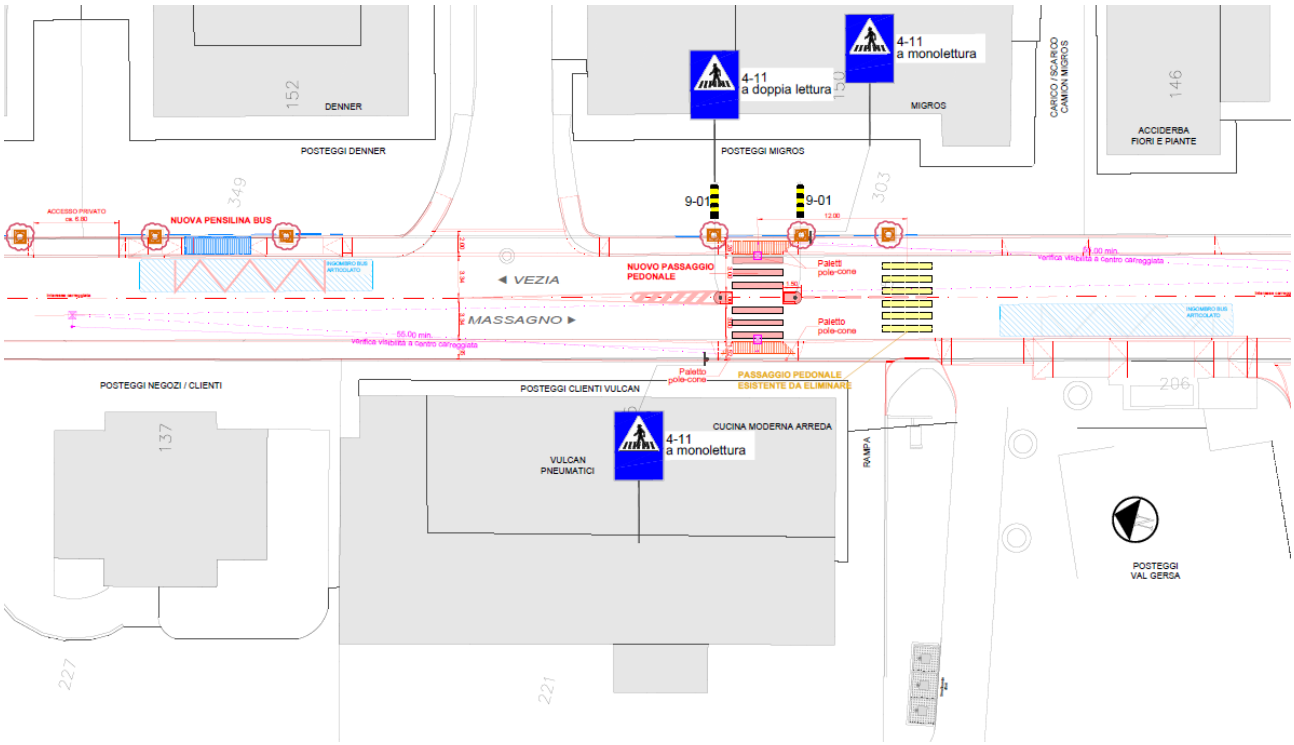


Fig. 3 – Estratto nuova fermata bus e nuovo attraversamento pedonale

Lo spostamento dell'attuale attraversamento pedonale è giustificato anche dal fatto che attualmente si trova davanti a due accessi, precisamente tra un accesso privato e la Via Centro Sportivo, e ciò comporta una situazione di rischio per i pedoni (vedi Fig. 1).

L'inserimento di un'isola centrale è necessario per soddisfare i requisiti di sicurezza e visibilità per i pedoni.

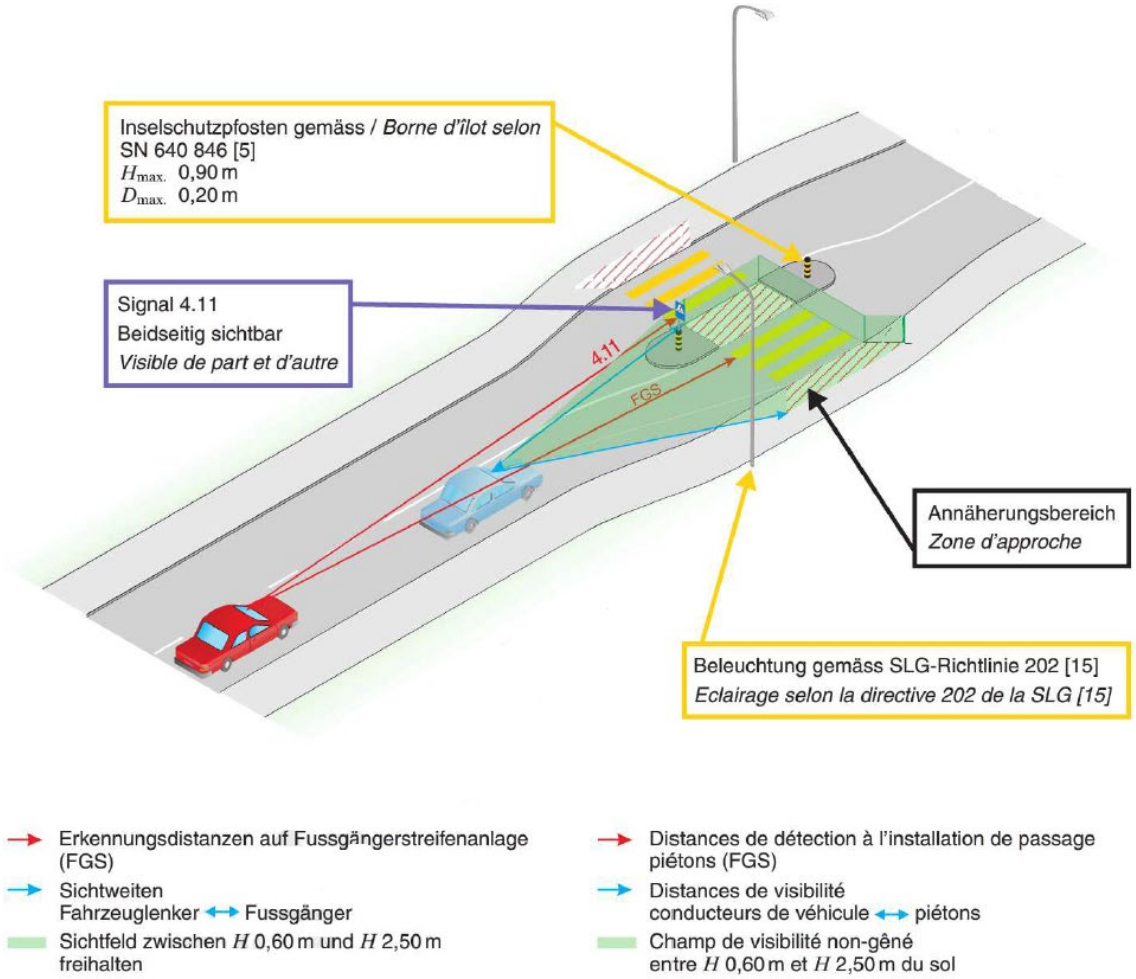


Fig. 4 - Distanze di rilevamento e distanza di visibilità (VSS 640 241)

La nuova fermata bus prevede una pensilina per l'attesa dei passeggeri e la nuova segnaletica verticale ed orizzontale (linea a zig zag gialla), quest'ultima ad oggi assente.
Per la realizzazione di questa nuova fermata bus, nel rispetto delle disposizioni cantonali, saranno utilizzate le bordure sagomate alte 22 cm.

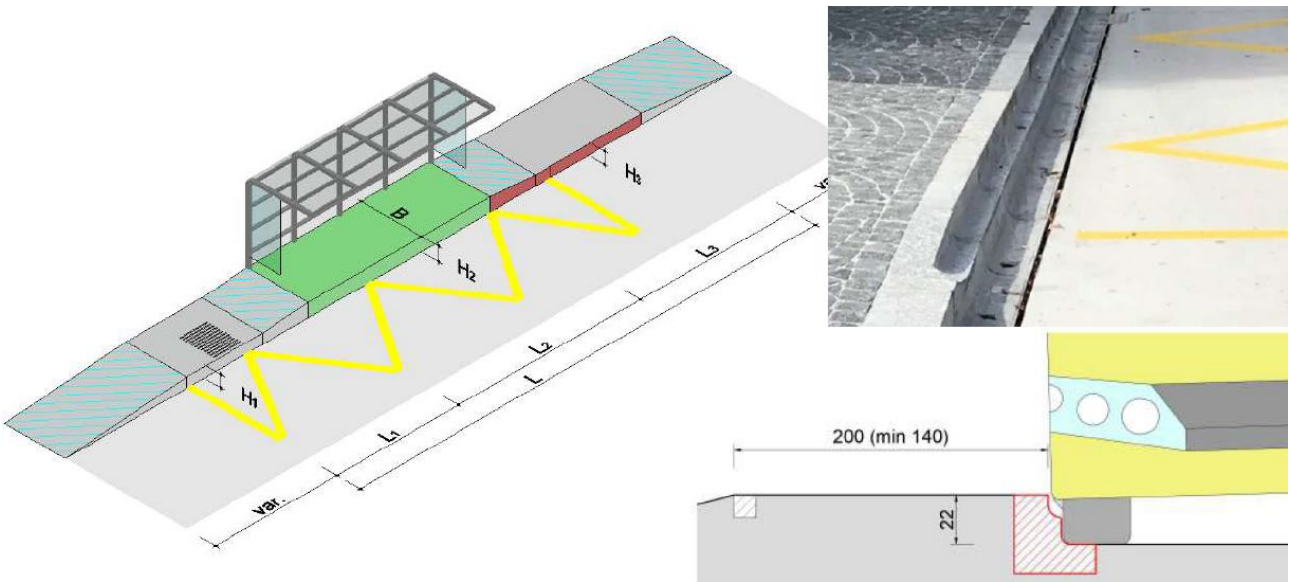


Fig. 5 - Fermata bus con bordure alte (concezione delle fermate per il trasporto pubblico su gomma)

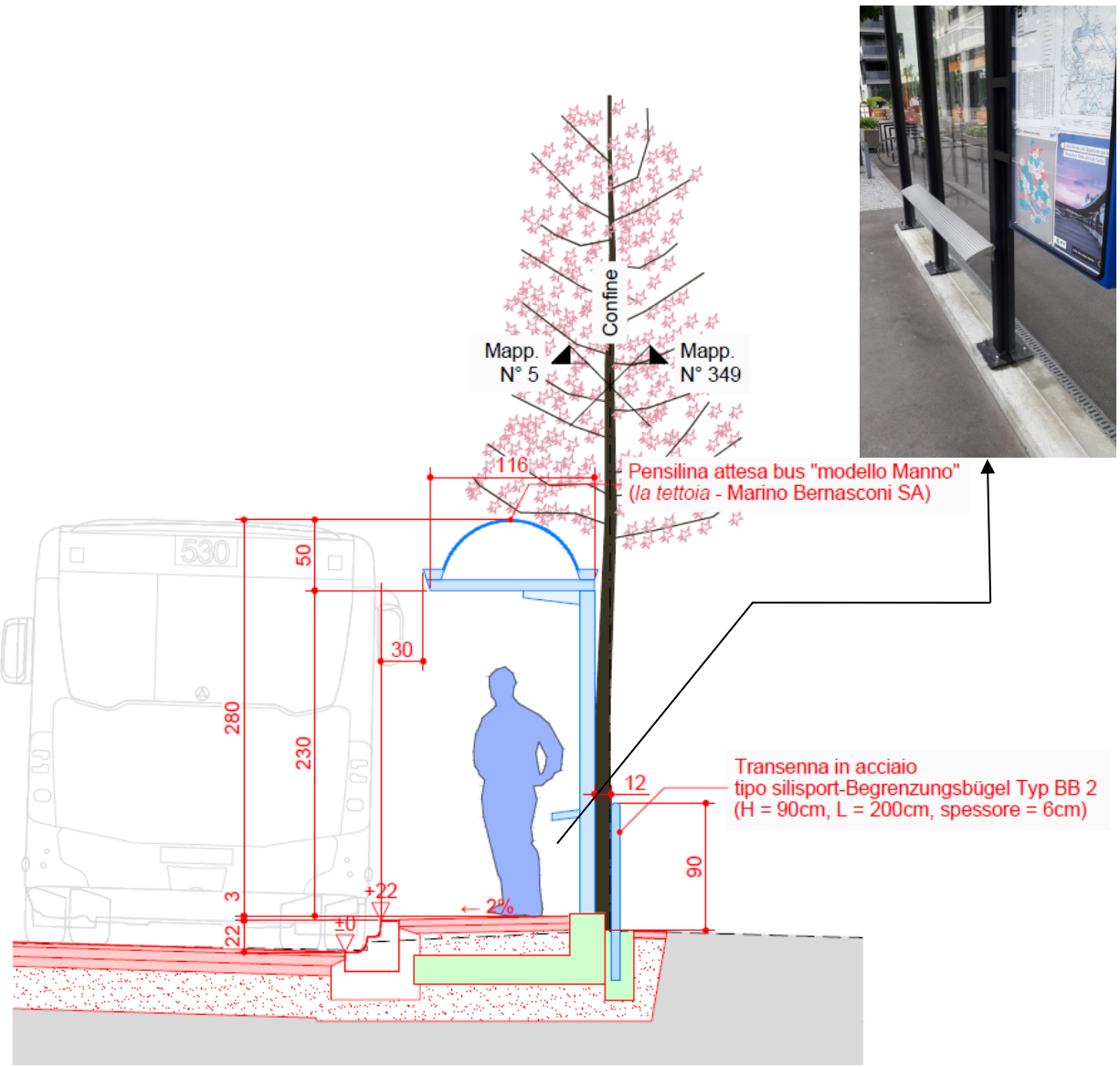


Fig. 6 - Sezione trasversale nuova pensilina bus

4.1. Arredo urbano

Nell'ambito dei lavori di rifacimento e potenziamento delle infrastrutture che interesseranno la via S. Gottardo, si propone la piantumazione di 10 alberi sul confine tra marciapiede e mappali privati, nella direzione Sud-Nord.

Tale intervento, previsto dal Piano Particolareggiato di via San Gottardo, ha l'obiettivo di rinverdire e ombreggiare un'area ad alta percentuale di superfici cementate/asfaltate.

Fig. 7 - Disposizione alberi su via S. Gottardo

La specie arborea prevista per l'inverdimento di via San Gottardo, è la Liquidambar styraciflua.

Si tratta di una pianta, di origine nordamericana, di taglia media e con tronco slanciato e foglie caduche di colore verde che diventano gialle, rosse e arancio in autunno.

La liquidambar si adatta molto bene al clima locale ed è già presente su via San Gottardo a lato della corsia Nord-Sud.

La messa a dimora delle piante va in conflitto con la presenza di alcune tubazioni e canalizzazioni che saranno spostate.

Fig. 8 – Alberi presenti su via S. Gottardo (zona Raiffeisen)

5. ESPROPRI

Per la piantumazione degli alberi non sono previsti espropri ma sono stati presi accordi con i privati, proprietari dei fondi interessati.

L'operazione si inserisce nel concetto generale del viale alberato previsto dal Piano Particolareggiato di via San Gottardo.

6. COSTI

Per la realizzazione degli interventi descritti nei paragrafi precedenti è stimata una spesa di circa **Fr. 275'000.00 (IVA inclusa).** È previsto un contributo di circa Fr. 38'000.00 (IVA inclusa) da parte del Cantone per le opere di pavimentazione (fornitura e posa bordure e rifacimento marciapiede) e per la realizzazione del nuovo attraversamento pedonale.
Di seguito si riporta uno specchietto riepilogativo dei costi:

Attraversamento pedonale	
Costruzione isola spartitraffico con elementi prefabbricati	
Segnaletica e illuminazione passaggio	Fr. 25'000.-
Fermata bus	
Opere da metalcostruttore (1 pensilina)	
Opere da impresario e pavimentazione (per due fermate)	Fr. 60'000.-
Piantumazione alberi e posa transenne	
Opere da impresario e pavimentazione	Fr. 105'000.-
Opere da giardiniere	Fr. 30'000.-
Spese e imprevisti	Fr. 2'000.-
Onorari	Fr. 33'000.-
Totale senza IVA	**Fr. 255'000.-**
IVA e arrotondamenti	Fr. 20'000.-
Totale IVA compresa	**Fr. 275'000.-**

Considerata l'introduzione del nuovo modello contabile MCA2, e i relativi disposti del Regolamento sulla gestione finanziaria e contabilità dei Comuni, l'intervento è stato classificato sotto la voce "strade e piazze" che prevede una durata minima di utilizzo di 33 anni ed un massimo di 40, per un tasso di ammortamento del 3%, rispettivamente del 2.5%; nel dispositivo di risoluzione è indicata l'opzione del Municipio.

Per questi motivi invitiamo il Consiglio comunale a voler

r i s o l v e r e :

1. È approvato il progetto di riqualifica urbanistica di Via San Gottardo, di messa in sicurezza del passaggio pedonale e delle fermate bus di Valgersa.
2. È concesso un credito di CHF 275'000.00. La partecipazione cantonale è da conteggiare in deduzione dell'investimento.
3. La spesa sarà iscritta nella gestione investimenti sotto la rispettiva voce e attivata a bilancio quale bene amministrativo.
4. La stessa sarà ammortizzata con tasso del 3% per una durata di 33 anni con riferimento all'art. 17 cpv. 2 del Regolamento sulla gestione finanziaria e contabilità dei Comuni.
5. È fissata al 31.12.2022 la decadenza del credito ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC.

MUNICIPIO DI SAVOSA

Il Sindaco
Raffaele Schärer

Il Segretario
Christian Barelli

COMUNE DI SAVOSA

Competenti per il preavviso:
Commissione edilizia e opere pubbliche e Commissione gestione

6. Piano generale di smaltimento (PGS) del Comune di Savosa.

Messaggio Municipale 4/2021

COMUNE DI SAVOSA

INVITO
ai Consiglieri comunali

Il Municipio organizza un incontro con il progettista per la presentazione del Piano generale di smaltimento (PGS), considerato l'importante lavoro approntato in questo ultimo lustro – e che avrà risvolti per i prossimi 15/20 anni – e anche per facilitare la "lettura" di una tematica rilevante ma piuttosto tecnica (cui avete già avuto modo di confrontarvi per i comparti Belvedere e S. Gottardo).

Lo studio sarà presentato **lunedì 1. marzo alle 18.30 nella sala ex ala 51 delle Scuole elementari.**

Per la disamina dei dettagli, la documentazione completa (oltre al Messaggio inserito nel fascicolo che riprende gli argomenti principali) – composta dalla relazione tecnica dettagliata della prima e della seconda fase e da svariati piani (ben una quarantina) – è consultabile da subito e fino al 29 marzo 2021, presso la Cancelleria comunale durante gli orari di apertura dello sportello.

Vi ringraziamo per l'interessamento e la partecipazione.

IL MUNICIPIO

Savosa, 11 febbraio 2021

Comune di Savosa **Municipio**	**Messaggio Municipale 4/2021**
8 febbraio 2021	Risoluzione municipale 50
Piano generale di smaltimento (PGS) del Comune di Savosa	

Signora Presidente, Signori Consiglieri Comunali

1. PREMESSA

Nel dicembre 2015 il Consiglio comunale ha concesso il credito per l'allestimento del Piano generale di smaltimento (PGS) del Comune di Savosa che va a sostituire il vecchio Piano generale delle canalizzazioni approvato dal Dipartimento competente nel 1991.

In questo ultimo lustro, il Consiglio comunale ha già approvato (anticipando i lavori del PGS) i progetti definitivi e i relativi crediti per i comparti Belvedere (opere concluse) e S. Gottardo, nonché per i risanamenti della canalizzazione mapp. 508 e del riale Val Gersa.

Come rilevato – nell'Odg e sulla comunicazione che precede – è prevista la presentazione dello studio ai Consiglieri (I.a fase basi di progettazione / II.a fase progetto di massima), lunedì 1. marzo 2021 alle ore 18.30 nella sala ex ala 51 della Scuola elementare. L'intera documentazione è consultabile presso la Cancelleria comunale negli orari di sportello.

Date le diverse implicazioni, il Municipio ha interessato pure i Comuni viciniori, il Consorzio depurazione acque Lugano e Dintorni (CDALED) e il Centro di manutenzione delle strade cantonali del Sottoceneri. Inoltre è stato coinvolto l'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico del Dipartimento Territorio che si è espresso il 31.7.2020 sulle basi di progettazione e relazione tecnica – che ha visto l'allestimento del catasto delle canalizzazioni pubbliche e private (come già osservato incasseremo CHF 200.- quale quota-parte per rilievo eseguito di ca.500 mappali) e le ispezioni televisive dell'intera rete – necessarie per l'elaborazione del progetto che vi sottoponiamo con il presente Messaggio.

Precisiamo che nell'ambito del presente studio, così come per le basi di progettazione, sono stati considerati tutti i manufatti di smaltimento di proprietà comunale e cantonale, mentre non si sono presi in esame quelli consortili, cui si rimanda al PGSc del CDALED.

L'attuazione del PGS è prevista su un periodo di 15/20 anni, ma molto dipenderà anche dall'opportunità data dalla realizzazione di altri tipi di opere (rete viaria, piazze, ecc.) come pure dalla disponibilità finanziaria visto che gli importi in gioco sono molto rilevanti.

Come a vostra conoscenza nel 2019 è inoltre stata elaborata la seconda emissione dei contributi di costruzione provvisori che vanno a finanziare (almeno in parte) i prospettati investimenti per le canalizzazioni. I costi di gestione corrente per le manutenzioni e la depurazione sono invece compensati dalla tassa d'uso annuale secondo il Regolamento oggetto di trattanda successiva, base legale che disciplina, oltre il capitolo "contributi e tasse", le disposizioni tecniche di allacciamento alla rete e di smaltimento delle acque.

Il presente Messaggio è anche estratto sintetico delle due relazioni tecniche (di 250 pag.).

2. INTRODUZIONE

L'allestimento del progetto di massima (fase 2 del PGS) ha come obiettivo prioritario quello di costituire la base per la realizzazione, l'esercizio, la manutenzione e il finanziamento di tutti gli interventi relativi alle canalizzazioni nel rispetto delle direttive federali e cantonali in materia di protezione delle acque.

Il progetto di massima costituisce la progettazione vera e propria della rete di smaltimento comunale e deve tener conto di tutte le problematiche e di tutti gli aspetti emersi durante l'elaborazione delle basi di progettazione (fase 1 del PGS).

Il PGS complessivo di Savosa riprende il concetto di smaltimento contenuto ed approvato nelle anticipazioni di PGS elaborate negli scorsi anni (come indicato in entrata comparto S. Gottardo, Belvedere e canalizzazioni sul fondo mapp. 508 Savosa), modificando in maniera sostanziale il concetto di smaltimento attualmente in vigore, introducendo il sistema separato sulla gran parte del territorio comunale.

Inoltre, secondo l'art. 7.2 della "Legge sulla Protezione delle Acque", le acque chiare e meteoriche devono essere eliminate mediante infiltrazione ovunque le condizioni locali e la situazione giuridica lo permettano, oppure possono essere smaltite nel più vicino ricettore naturale.

3. CATASTO DEGLI IMPIANTI PUBBLICI

Il catasto delle canalizzazioni pubbliche riveste notevole importanza in ottica PGS in quanto consente di avere una conoscenza precisa delle caratteristiche costruttive e geografiche dell'intera rete comunale di smaltimento delle acque.

Il catasto pubblico comprende tutte le canalizzazioni ed i manufatti appartenenti al Comune oppure ad altri enti pubblici quali i Consorzi di depurazione delle acque (nel nostro caso il CDALED) e il Centro di Manutenzione delle Strade cantonali (CMSc).

Le operazioni di rilievo e di restituzione dei dati sono state particolarmente impegnative e difficoltose, a seguito del grado di approfondimento richiesto e della presenza di situazioni particolarmente complesse (soprattutto relative allo smaltimento delle acque sulla strada cantonale).

Quale rilevanza della portata dello studio, vengono riportate le cifre principali riferiti al catasto pubblico dell'intero territorio comunale.

• Canalizzazioni comunali acque luride		956	ml
• Canalizzazioni comunali acque miste		6'205	ml
• Canalizzazioni comunali acque chiare/meteoriche		3'971	ml
• Canalizzazioni sotterranee riale Val Gersa		1'967	ml
• Canalizzazioni sotterranee vecchia tratta riale Val Gersa		130	ml
• Canalizzazioni strade cantonali acque meteoriche	ca.	222	ml
• Canalizzazioni private di interesse pubblico acque miste		592	ml
• Pozzetti comunali acque luride		10	pz
• Pozzetti comunali acque miste		224	pz
• Pozzetti-griglia comunali acque miste		1	pz

- Pozzetti comunali acque chiare/meteoriche 67 pz
- Pozzetti-griglia comunali acque chiare/meteoriche 29 pz
- Pozzetti strade cantonali acque meteoriche 14 pz
- Pozzetti doppi 32 pz
- Pozzi riale Val Gersa 28 pz
- Pozzetti-griglia riale Val Gersa 6 pz
- Pozzi vecchia tratta riale Val Gersa 4 pz
- Caditoie stradali comunali 290 pz
- Canalette longitudinali comunali 22 pz
- Canalette tipo mezza guscia comunali 3 pz
- Caditoie strada cantonale 113 pz

4. STATO CONSERVAZIONE RETE, RIPARAZIONI PUNTUALI, MANUTENZIONE

La rete è stata oggetto di campagna di indagine con telecamera nel 2017 per circa 5 km; per l'ulteriore metà circa della lunghezza della rete hanno fatto testo le indagini TV già effettuate negli ultimi 10 anni (dal 2009).

L'analisi dei difetti è stata effettuata secondo il seguente criterio:

- analisi statica: si valuta se la statica della canalizzazione è più o meno compromessa, se ci sono dei cedimenti o delle rotture. Si analizza anche se lo stato di fatto presenta o meno il rischio di causare danni alla soprastruttura;
- tenuta ermetica: si valuta il rischio di inquinamento per fuoriuscita di liquame dal difetto preso in esame. Nel caso di presenza di acque sotterranee, bisogna capire se è rilevante il quantitativo di acque chiare che possono riversarsi nella canalizzazione;
- capacità idraulica: si determina se il difetto ostacola in modo rilevante lo scorrimento del liquame, ostruendone la sezione.

I difetti riscontrabili sono i seguenti:

- difetti dei manufatti di ispezione: in questo gruppo sono inclusi tutti i difetti riguardanti il chiusino (telaio non sigillato, maniglie rotte, chiusino non apribile, chiusino rotto) e il pozzetto (guscia mancante o fessurata, scalini rotti o mancanti, pozzetto coperto, depositi);
- difetti degli allacciamenti: sono costituiti essenzialmente dagli allacciamenti sporgenti, che possono causare un grave ostacolo al libero deflusso nella canalizzazione, e allacciamenti mal sigillati, che compromettono l'ermeticità della tubazione, o entrambe le cose;
- difetti locali dei collettori*:* fessura, fessura con buco, buco, buco causato dall'infiltrazione di radici, cedimento, riparazione; questo genere di difetti in alcuni casi può essere rimosso attraverso un intervento puntuale di risanamento;

- difetti longitudinali dei collettori: avvallamento con ristagni di acqua nella tubazione, collettore eroso, collettore ovalizzato o deformato, depositi sul fondo, ostacoli che impediscono il libero deflusso, cambio di materiale o di pendenza della condotta;
- difetti dei giunti: i giunti risultano essere punti sensibili della rete, che spesso presentano difetti di diverso genere. Si evidenziano casi come il giunto rotto (cedimento statico), giunto largo o staccato, giunto sporgente o sfalsato, giunto con infiltrazione di radici.

Il dato che emerge è la presenza di una percentuale considerevole di condotte gravemente danneggiate e, soprattutto, condotte e pozzetti che necessitano di un intervento urgente.

Gli interventi puntuali da realizzare al più presto comportano una spesa di CHF 830'000.-, di cui CHF 500'000.- per il riale Val Gersa a partire dalla camera di trattenuta di Via Canva.

Anche il piano di manutenzione ordinaria riveste un'importanza rilevante così da garantire l'efficienza del sistema di smaltimento delle acque, per un'incidenza finanziaria di circa CHF 75'000.-/anno, incluse anche le operazioni per l'aggiornamento della banca dati GIS delle canalizzazioni e il supporto all'UTC nella verifica ed elaborazione di questi dati.

Il rapporto costituisce inoltre, unitamente ad altri documenti, la base fondamentale per l'assegnazione delle priorità di sostituzione delle varie tratte.

5. ACQUE SUPERFICIALI

Nell'ambito del PGS si formulino anche delle proposte progettuali inerenti ai corsi d'acqua sia per risolvere eventuali criticità presenti (instabilità, materiale, insufficienza idraulica), sia volte a migliorare la situazione esistente dal punto di vista naturalistico e ambientale.

Il riale Val Gersa, unico corso d'acqua presente a Savosa, è da considerare tale esclusivamente per quanto concerne la tratta a monte della camera presente in Via Canva, da cui diparte una tratta incanalata sotterranea lunga ca. 1'540 m che, di fatto, non presenta alcun tratto caratteristico tipico di corsi d'acqua naturali. Il riale, nella zona di attraversamento del parco Vira a valle del campo di calcio, si presta particolarmente ad essere valorizzato dal punto di vista non solo naturalistico, ma anche paesaggistico e ricreativo, per i seguenti motivi:

- ✓ risulta inserito in un contesto ideale per un intervento di questo tipo, cioè nei pressi di un parco molto frequentato e che rappresenta la zona ricreativa principale dell'intero Comune. Ad oggi il riale si presenta per lo più confinato da argini in muratura e rettilineo, quindi privo di quegli elementi di naturalità che lo renderebbero un valore aggiunto per l'intera area;
- ✓ sono disponibili degli spazi in alcuni punti anche molto ampi, costituiti da mappali di proprietà comunale destinati a zona AP-EP, e dalla strada sterrata di accesso al parco, che costeggia il corso d'acqua;
- ✓ nel piano cantonale delle rivitalizzazioni un intervento di rinaturazione in questa zona è classificato a "beneficio medio".

I lavori sul riale, su una lunghezza di alveo pari a ca. 200 m, potrebbero essere realizzati contestualmente al rifacimento della rete comunale di drenaggio e di evacuazione delle acque della strada, in modo da coordinare ed eseguire unitariamente tutti gli interventi di riqualificazione dell'area, compresi quelli a livello viabilistico e stradale. Costo stimato della rinaturazione del riale, CHF 400'000.-, in buona parte al beneficio di sussidio cantonale.

6. INDAGINE ACQUE CHIARE

I documenti sinora disponibili, ovvero il PGC ed il PGSc del CDALED, evidenziano che la problematica delle acque chiare è storicamente presente in modo piuttosto marcato sul territorio comunale. Infatti, proprio il PGS consortile stabilisce che Savosa ha un tasso alto, considerata una percentuale di acque chiare mediamente presente in canalizzazione superiore al 70%.

Le basi di partenza utilizzate sono state le indagini acque chiare pregresse, ovvero quelle effettuate nell'ambito del vecchio PGC (1987) e quelle, più recenti, condotte in funzione dell'anticipazione PGS per il comparto San Gottardo (giugno 2015). Ciò detto, è stata indetta, nel giugno 2017, una nuova indagine per la ricerca di acque chiare in rete, con lo scopo di estendere l'analisi a tutto il territorio comunale.

Le indagini effettuate hanno consentito di individuare le zone più soggette al fenomeno della presenza delle acque chiare in rete, all'interno di un quadro generale emerso, comunque, particolarmente problematico sotto questo aspetto.

Il rapporto tra le acque chiare e le acque luride mostra che il quantitativo di acque pulite è decisamente elevato rispetto alla popolazione residente nel Comune di Savosa.

Le indagini eseguite hanno fatto emergere che il problema delle acque chiare è essenzialmente diffuso su tutto il territorio comunale, ed è dovuto al fatto che, a livello generale, il sottosuolo di Savosa è ricco di acqua di falda, che finisce poi con essere riversata nella rete di canalizzazioni luride e miste, tramite erronei allacciamenti o a causa delle condizioni precarie delle sottostrutture comunali stesse, che spesso non risultano ermetiche e quindi nemmeno impermeabili all'acqua esterna.

Le soluzioni ragionevolmente attuabili, e che quindi si propongono nel PGS per ovviare alla situazione sopra descritta, sono le seguenti.

1. Ripristinare ove necessario la tenuta stagna delle canalizzazioni comunali; questa condizione è conseguibile attuando le riparazioni puntuali sulla rete ed i risanamenti tramite sostituzione.
2. Assicurare e mantenere nel tempo la tenuta stagna delle reti, intervenendo tempestivamente qualora questa non fosse garantita: questo obiettivo è conseguibile applicando scrupolosamente il concetto di manutenzione ordinaria che prevede un serrato controllo dello stato delle opere e, conseguentemente, la possibilità di riscontrare eventuali difetti/problemi.
3. Interagire con i privati proprietari dei mappali dove sono emerse delle non conformità di allacciamento a livello di acque chiare a seguito del catasto delle canalizzazioni private, affinché le stesse siano, in tempi ragionevoli, risanate.
4. Informare i futuri progettisti degli interventi sulle canalizzazioni comunali e renderli attenti alla problematica, in modo che, nell'ambito delle progettazioni di dettaglio degli stessi, si occupino anche dell'eliminazione di eventuali allacciamenti di acque chiare in rete, accertando tutti quei casi di presunte immissioni emerse nell'ambito del catasto delle canalizzazioni pubbliche.
5. Vigilare e porre la dovuta attenzione al concetto di smaltimento delle acque proposto nell'ambito delle nuove edificazioni o ristrutturazioni, affinché tutto quanto realizzato a nuovo sia effettivamente a norma e, anzi, sfruttato per sanare le non conformità esistenti.

6. Applicare il concetto di smaltimento delle acque previsto dal presente PGS, che prevede diversi interventi di sdoppiamento delle condotte ed il passaggio di gran parte del territorio comunale a sistema separato futuro anche e soprattutto per fornire a livello privato una ulteriore possibilità di evacuazione delle acque chiare; questa, in molti casi, risulterebbe anche essere l'unica soluzione praticabile in quanto, a livello generale, il territorio di Savosa è scarsamente idoneo all'infiltrazione delle acque.
7. Approfondire la situazione anomala esistente nel Nucleo di Savosa, in cui si è riscontrata la presenza di una canalizzazione, probabilmente di drenaggio, posata parallelamente a quella mista, con scarico incognito, da accertare e, se necessario, sanare.

I costi riferiti alle operazioni sopra illustrate non sono stati quantificati singolarmente, occorre riferirsi agli oneri per le riparazioni puntuali, sostituzioni, manutenzione ordinaria, nonché ad operazioni di informazione e controllo che devono in parte ancora essere condotte da parte delle autorità comunali. Unica eccezione è rappresentata dall'approfondimento ed eventuale intervento previsto e descritto nell'ultimo punto, che, indicativamente, è possibile fissare in CHF 10'000.-, da intendersi quale ordine di grandezza, in quanto una stima più precisa è inattuabile date le basi conoscitive attuali.

7. CALCOLO IDRAULICO

La base di partenza necessaria per effettuare tutte le valutazioni in merito a possibili rifacimenti, potenziamenti ed estensioni della rete fognaria è lo sviluppo di un calcolo idraulico capace di evidenziare tutte le criticità della rete di smaltimento attuale in termini di capacità di deflusso.

Nel modello idraulico si sono inserite tutte le reti fognarie acque luride e miste comunali sino alle immissioni nel CDALED, escludendo dal calcolo la rete consortile per la quale si rimanda al PGSc approvato.

Per quanto concerne le reti acque chiare e meteoriche si sono modellizzate quelle di proprietà comunale e cantonale, incluse nel territorio comunale di Savosa, inserendo anche il riale Val Gersa, in quanto esso è assimilabile, nella lunga tratta interrata, quindi a valle della camera di Via Canva, ad una canalizzazione acque chiare e meteoriche piuttosto che ad un corso d'acqua naturale.

Inoltre, si è tenuto in debito conto di tutte le interazioni tra il reticolo fognario comunale e quelle dei paesi limitrofi, modellando quindi le portate derivanti da collettori di altri Comuni (Porza, Massagno, Lugano) che gravitano però sulla rete di Savosa.

Infatti, nel calcolo idraulico sono stati chiaramente considerati anche tutti i flussi di portata non generati all'interno del comprensorio di Savosa, ma provenienti da reti esterne, di altri Comuni (Porza, Massagno, Lugano) o enti (CDALED), oppure quantificati nell'ambito di studi specifici, che esulano dal PGS (riale Val Gersa). Tali dati, necessari e imprescindibili per l'allestimento del modello idraulico, si sono acquisiti direttamente dai documenti disponibili (PGS Massagno, PGSc CDALED, studio riale Val Gersa, PGS Lugano), oppure, per il caso di Porza, ove i dati del PGS non erano attualizzati ma andavano rielaborati, richiesti direttamente all'UTC.

8. CONCETTO DI SMALTIMENTO

Il concetto generale di smaltimento proposto per il territorio di Savosa prevede dei cambiamenti importanti rispetto allo smaltimento attualmente praticato. Si propone cioè un passaggio, per diverse aree del territorio comunale oggi servite da un'unica canalizzazione mista pubblica, al sistema separato, attraverso la messa in atto di diversi interventi di sdoppiamento delle condotte. Le motivazioni di quanto sopra sono le seguenti:

- ✓ risolvere, o per lo meno alleviare, il problema delle acque chiare in rete, assolutamente insostenibile dati i livelli attuali, mettendo a disposizione dei privati delle reti pubbliche in cui possano essere scaricate. Il territorio di Savosa è infatti generalmente poco idoneo alla dispersione ed infiltrazione delle acque chiare e meteoriche, e, inoltre, risulta particolarmente ricco di acque di falda nel sottosuolo;
- ✓ diminuire i quantitativi immessi nelle canalizzazioni CDALED, che generano dei livelli di scarico troppo elevati nel riale Val Gersa, con conseguente, importante, impatto ambientale sullo stesso.

Il PGS, inoltre, prevede la messa in atto, ove tecnicamente possibile, di tutti gli accorgimenti volti a diminuire i quantitativi di acque meteoriche canalizzate, quali l'implementazione dello smaltimento in loco (dispersione, infiltrazione) e/o la ritenzione sui tetti.

9. INTERVENTI PREVISTI

I diversi interventi saranno oggetto di puntuali Messaggi municipali unitamente alla relativa richiesta di finanziamento, in via sussidiaria potrebbe pure essere adottata l'opzione del credito quadro. Per orientamento sono elencate le diverse zone di PGS (indicativamente per logica geografica) – tralasciando la descrizione che è riportata nella documentazione completa a disposizione – il cui ordine di priorità d'intervento è riportato nel capitolo 12.

Interventi 1, 2, 3 e 4 – Zona San Gottardo

Intervento 5 – Riale Val Gersa

Interventi 6 e 7 – Zona Belvedere (interventi ancora da realizzare)

Intervento 8 – Zona Liceo Cantonale

Intervento 9 – Zona Via nuova San Gottardo

Intervento 10 – Zona Via San Gottardo presso Vezia

Intervento 11 – Via Campo dei Fiori

Intervento 12 – Via Cantonale, parte bassa

Interventi 13 e 14 – Via Selva Grande e Piè di Ronco

Intervento 15 – Via Verdella

Intervento 16 – Via Cantonale, zona alta

Intervento 17 – Zona Nucleo di Savosa

Intervento 18 – Via Prada

Intervento 19 – Via Canva e Pian Rovello

Intervento 20 – Via Vira

Interventi 21 e 22 – Via Privata Maraini/Via Carolina Maraini-Sommaruga

Intervento 23 – Via Emilio Maraini, parte superiore

Intervento 24 – Riscatto condotte private

Intervento 25 – Via Emilio Maraini, parte inferiore

Intervento 26 – Via Navesco e Via Navone

Intervento 27 – Nucleo di Rovello

10. TRATTE COMPARTECIPATE

Uno degli scopi del PGS, oltre al resto, è anche quello di far chiarezza per quanto concerne i rapporti di proprietà delle diverse infrastrutture legate allo smaltimento delle acque.

Le situazioni sono molteplici – elencate a titolo di riassunto in seguito – e coinvolgono le strade cantonali, i Comuni di Lugano, Porza, Vezia, Massagno, il CDALED, le AIL e le FFS.

Nell'ambito del PGS non si individua una soluzione definitiva per i casi di comproprietà, ma si introduce la tematica che dovrà poi essere sviluppata sulla base del quadro generale dai diretti interessati nelle occasioni e momenti opportuni, tenendo conto di un concetto ragionevole di ripartizione delle proprietà e dei costi in caso di interventi, basati sull'utilizzo delle opere, quindi sui quantitativi idraulici immessi.

Successivamente, è poi auspicabile che tutti i casi di compartecipazione, una volta discussi e concertati nel dettaglio, vengano anche formalizzati con i rispettivi interessati attraverso specifici contratti, stabilendo, in ogni caso, l'Ente chiamato a fungere da "gestore" principale dell'opera, che sarà verosimilmente quello con la percentuale di proprietà maggiore.

Compartecipazioni con Lugano e CDALED, Via Carolina Maraini-Sommaruga

Compartecipazioni con Porza

Compartecipazioni con Vezia (già prevista una nostra partecipazione finanziaria)

Compartecipazioni con strade cantonali, Via San Gottardo e Via Cantonale

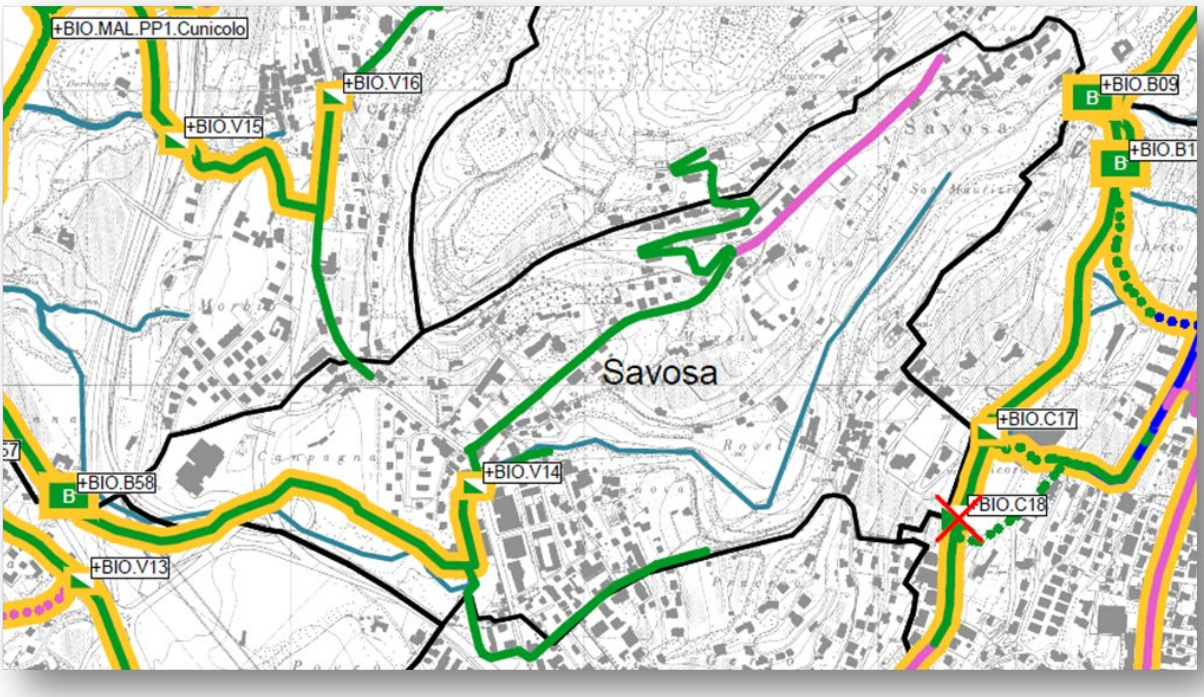
Compartecipazione con Massagno, Via Emilio Maraini

Compartecipazioni riale Val Gersa

11. CONCETTO DI RETE FUNZIONALE

Nell'ambito del PGSc del CDALED si sono formulate delle proposte circa l'estensione della futura rete funzionale, che dovrà coincidere, preferibilmente non solo a livello di gestione, ma anche di proprietà delle opere, con la rete consortile CDALED. Il concetto implementato è quello che la rete del CDALED debba estendersi sino all'ultimo manufatto di regolazione (scaricatore di piena, bacino o stazione di pompaggio importante), "limitandosi" quindi a quanto effettivamente centrale per la funzionalità del sistema di raccolta dei reflui e lasciando il rimanente delle reti ai Comuni.

Questo concetto, applicato al nostro Comune, fornisce i risultati illustrati nella figura sottostante (tratta dal PGSc CDALED, rete funzionale evidenziata in arancio), in cui è evidente come la rete funzionale, quindi consortile futura, dovrebbe estendersi sino allo scaricatore di piena +BIO.V14, mentre la tratta a monte dello stesso (che sale da Via Cantonale e poi Via Roncaccio sino a entrare a Porza) e il ramo lungo Via Emilio Maraini verrebbero "declassati" a tratte comunali, quindi essenzialmente ceduti a Savosa.



Estratto da piano PGSc CDALED - "Proposta di rete funzionale futura" (rete funzionale evidenziata in arancio)

Il processo descritto è in atto, non ancora definito nei singoli dettagli (esatta estensione delle cessioni, stato delle sottostrutture soggette a passaggio, conguagli economici, ecc.), né formalizzato e ratificato, passaggi che potrebbero richiedere diverso tempo e apportare anche dei cambiamenti rispetto alle proposte iniziali; per questo nell'ambito del presente PGS le tratte in questione sono state considerate a tutti gli effetti ancora di proprietà e competenza del Consorzio, e quindi "escluse" dal perimetro di studio.

È comunque tuttavia importante sottolineare come, nel momento in cui Savosa si ritrovasse ad acquisire e gestire queste ulteriori, estese arterie di raccolta e trasporto dei reflui, si dovrà provvedere verosimilmente ad una verifica ed un aggiornamento del presente PGS, valutando eventuali impatti a livello di interventi, manutenzione, costi, finanziamento, compartecipazione con altri Enti, ecc.

12. PIANO D'AZIONE

Il piano d'azione rappresenta il documento finale del PGS, dove sono illustrati tutti gli interventi previsti, attribuendo un ordine di priorità nell'esecuzione degli stessi.

Si è per questo provveduto a raggruppare gli interventi in 4 gradi di priorità con relative tempistiche di realizzazione, sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ interventi già attualmente in atto;
- ✓ importanza dell'intervento per la funzionalità globale della rete di smaltimento;
- ✓ gravità delle criticità emerse per le diverse tratte, per quanto concerne tutti gli aspetti rilevanti (stato di conservazione, idraulica, vetustà);
- ✓ messa in atto del concetto di smaltimento proposto.

Le "tappe di realizzazione" così definite risultano essere le seguenti.

- ✓ **TAPPA 0**: raggruppa tutti quegli interventi già attualmente in atto oppure che ci viene consigliato siano realizzati con urgenza in quanto lo stato attuale delle sottostrutture risulta assolutamente precario. Tempistica di esecuzione proposta dal progettista: 2021-2022.

  - **Interventi 1 – Via San Gottardo**
  - **Intervento 5 – Riale Val Gersa**
  - **Intervento 11 – Via Campo dei Fiori**
  - **Intervento 12 – Via Cantonale, parte bassa**
  - **Interventi 13 – Via Selva Grande e Piè di Ronco**
  - **Interventi 21 – Via Privata Maraini/Via Carolina Maraini-Sommaruga**
  - **Intervento 27 – Nucleo di Rovello**

- ✓ **TAPPA 1**: raggruppa quegli interventi che ci viene consigliato di eseguire in prima priorità, quindi nel breve termine. Tempistica di esecuzione proposta dal progettista: 2023-2027.

  - **Interventi 6 e 7 – Zona Belvedere (interventi ancora da realizzare)**
  - **Interventi 14 – Via Selva Grande e Piè di Ronco**
  - **Intervento 17 – Zona Nucleo di Savosa**
  - **Intervento 19 – Via Canva e Pian Rovello**

- ✓ **TAPPA 2**: raggruppa quegli interventi che ci viene consigliato di eseguire in seconda priorità, quindi nel medio termine. Tempistica di esecuzione proposta dal progettista: 2028-2032.

  - **Intervento 9 – Zona Via nuova San Gottardo**
  - **Intervento 10 – Zona Via San Gottardo presso Vezia**
  - **Intervento 16 – Via Cantonale, zona alta**
  - **Intervento 18 – Via Prada**
  - **Interventi 22 – Via Privata Maraini/Via Carolina Maraini-Sommaruga**
  - **Intervento 23 – Via Emilio Maraini, parte superiore**

- ✓ **TAPPA 3**: raggruppa quegli interventi che ci viene consigliato di eseguire in terza priorità, quindi nel lungo termine. Tempistica di esecuzione proposta dal progettista: 2033-2037.

  - **Interventi 2, 3 e 4 – Zona San Gottardo (Via Sole-Via Campagna)**
  - **Intervento 8 – Zona Liceo Cantonale**
  - **Intervento 15 – Via Verdella**
  - **Intervento 20 – Via Vira**
  - **Intervento 24 – Riscatto condotte private**
  - **Intervento 25 – Via Emilio Maraini, parte inferiore**
  - **Intervento 26 – Via Navesco e Via Navone**

È evidente come le priorità nonché le tempistiche proposte siano delle indicazioni di massima – eccetto per gli interventi urgenti della Tappa 0 e le riparazioni puntuali – segnalate sulla base di valutazioni che concernono esclusivamente lo smaltimento delle acque, e siano quindi passibili di modifiche, anche importanti, una volta inserite nella pianificazione globale degli interventi da eseguire sul territorio comunale, comprendenti anche altre infrastrutture (strade comunali e cantonali, aziende detentrici di sottostrutture).

Nella tabella che segue sono evidenziati i costi e quantitativi delle 4 Tappe sopraindicate e quelli relativi alle riparazioni puntuali, riale Val Gersa e riduzione acque chiare. Gli importi sono stati calcolati sulla base di costi unitari per interventi simili e comprendono le spese di progettazione, direzione lavori, di costruzione, imprevisti e IVA, con margine del +/-20%.

	LUNGHEZZA CONDOTTE (ml)					COSTO (CHF)
	LURIDE	MISTE	CHIARE / METEORICHE	METEORICHE CANTONE	TOTALE	
TAPPA 0	291	456	1'292	302	2'341	**5'123'183.--**
TAPPA 1	132	1'413	232	0	1'777	**2'106'950.--**
TAPPA 2	715	472	1'455	410	3'052	**3'750'880.--**
TAPPA 3	838	768	2'199	0	3'805	**4'279'450.--**
TOTALE	1'976	3'109	5'178	712	10'975	**15'260'463.--**

Riparazioni puntuali		**827'738.--**
Interventi su riale Val Gersa (tratta a cielo aperto con eventuale rinaturazione)		**476'000.--**
Interventi per riduzione acque chiare (Nucleo di Savosa)		**10'000.--**
TOTALE COSTI	**CHF**	***16'574'201.--***
C O S T I A N N U A L I Z Z A T I (17 ANNI)	**CHF**	***974'953.--***

L'annualizzazione dell'importo totale, sulla base dei circa 17 anni di realizzazione degli interventi previsti (corrispondenti all'orizzonte di pianificazione del PGS), determina un investimento per anno di circa CHF 975'000.00, a carico di Savosa, delle strade cantonali, e degli altri Comuni/Enti compartecipanti.

13. FINANZIAMENTO

I costi a consuntivo già sostenuti dal Comune di Savosa, relativi sia alle opere comunali sia alle partecipazioni consortili, sono stati ripresi dalle quantificazioni effettuate nell'ambito dell'emissione dei contributi di costruzione del 2019 e aggiornate con gli ultimi dati di consuntivo. Per il periodo 1989-2019 (quindi 30 anni) sono stati spesi circa CHF 5.4 mio.

Il PGS prevede ora ulteriori importanti investimenti pari a circa CHF 16.5 mio. I costi netti a carico del Comune di Savosa, dedotte cioè le partecipazioni degli altri Enti e i sussidi, ammontano a CHF 13'317'545.00 che corrispondono – sempre assumendo i 17 anni di orizzonte di pianificazione del PGS – a CHF 783'385.00 annui. A questa cifra devono essere sommati:

- ✓ CHF 73'921.00 importo annuale necessario per la manutenzione ordinaria;
- ✓ ca. CHF 150'000.00 spesa riferita alla partecipazione annuale di Savosa alle spese consortili, stimata in modo verosimile ma certamente grossolano dai dati parziali a disposizione, al netto di sussidi cantonali e/o federali percepibili.

Si ottiene così, come ricapitolato nella tabella sottostante, un importo totale di **ca. CHF 1'000'000.00 che rappresenta il livello teorico annuale necessario per garantire la funzionalità del sistema pubblico di smaltimento delle acque.**

VALORE ANNUALIZZATO INVESTIMENTI PGS - AL NETTO DI SUSSIDI E COMPARTECIPAZIONI (SFr.)	COSTI ANNUALI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA RETE (SFr.)	PARTECIPAZIONE ANNUA ALLE SPESE CONSORTILI - STIMATA DA DATI DISPONIBILI (SFr.)	TOTALE COSTO DA PREVENTIVARE PER CANALIZZAZIONI ANNUALIZZATO (SFr.)
783'385.--	73'921.--	150'000.--	1'007'306.--

La valutazione della sostenibilità del sistema, che chiaramente deve poter protrarsi ben oltre l'orizzonte di pianificazione del PGS, si può inoltre effettuare quantificando il valore di rimpiazzo, a nuovo, della rete futura, pianificata nell'ambito del PGS e calcolando, sulla base di una durata di vita media delle infrastrutture, quanto sarà necessario stanziare annualmente per garantirne la continuità.

Si è quindi provveduto a quantificare il valore di rimpiazzo, cioè a nuovo, della rete pianificata dal PGS sulla base dei costi unitari utilizzati anche per la definizione dei costi dei diversi interventi di sostituzione e posa di nuove condotte. Tale valore, considerate pure le tratte compartecipate e di proprietà delle strade cantonali (approssimazione ritenuta comunque ragionevole dato lo scopo e le imprecisioni di base del calcolo) risulta essere pari a CHF 26'880'360.00 che diviso per una durata di vita media delle opere stimata a 60 anni, fornisce un valore annualizzato di rimpiazzo di CHF 448'006.00. A questa cifra devono essere sommati:

- ✓ i costi annui per la manutenzione ordinaria della rete, CHF 73'921.00;
- ✓ il valore di rimpiazzo, già annualizzato, delle infrastrutture del CDALED e dell'ex CMC, ripreso dai rispettivi PGSc e pari rispettivamente a CHF 5'182'000.00 (solo rete e manufatti, escluso IDA) e CHF 590'000.00 per un totale di CHF 5'772'000.00 cui, applicando la percentuale di riparto di Savosa (1.889%) si ottiene un corrispettivo di ca. CHF 110'000.00. A questo importo si devono poi sommare, per quanto di competenza di Savosa, i costi annuali di manutenzione e gestione ordinaria e il valore di rimpiazzo, annualizzato, dell'IDA (non sono però disponibili dei dati completi e aggiornati); a titolo indicativo, si può quindi verosimilmente assumere un valore medio annuale, sul lunghissimo termine, di ca. CHF 200'000.00 da computare come partecipazione comunale alle spese consortili, al netto di eventuali sussidi cantonali e/o federali.

Ricapitolando i dati di cui sopra emerge quanto riportato nella seguente tabella, da cui risultano dei **costi annuali da preventivare per la sostenibilità del sistema di ca. CHF 720'000.00.**

VALORE ANNUALIZZATO DI RIMPIAZZO DELLA RETE PIANIFICATA (SFr.)	COSTI ANNUALI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA RETE (SFr.)	PARTECIPAZIONE ANNUA ALLE SPESE CONSORTILI - STIMATA DA DATI DISPONIBILI (SFr.)	TOTALE COSTO DA PREVENTIVARE PER CANALIZZAZIONI ANNUALIZZATO (SFr.)
448'006.--	73'921.--	200'000.--	721'927.--

A titolo di paragone con i parametri odierni, tramite la tassa d'uso viene incassato l'importo di ca. CHF 210'000.00 (le cifre della tassa di allacciamento sono invece trascurabili).

L'ammontare della seconda emissione dei contributi di costruzione provvisori di CHF 3'690'238.00 (contabilizzati CHF 3'526'932.05 al netto dei contributi dovuti dal Comune) "compensa" altri CHF 217'000.00 (sui 17 anni di orizzonte pianificatorio del PGS), per un totale di circa CHF 430'000.00, quindi neppure la metà del milione di franchi, ma anche ben al di sotto dei CHF 721'927.00 del minor onere.

Le modalità di finanziamento delle opere sono disciplinate dallo specifico Regolamento che vi viene sottoposto aggiornato mediante Messaggio separato, pure in discussione in questa sessione. Rispetto all'attuale tassazione dovrà quindi essere previsto un rilevante adeguamento della tassa d'uso (annuale), nonché di quella dei nuovi allacciamenti.

Il Municipio comprende la complessità del tema e rimanda i Consiglieri comunali alla documentazione completa consultabile presso la Cancelleria. L'Ufficio tecnico resta pure a disposizione per delucidazioni. Il progettista presenterà invece lo studio il 1. marzo 2021.

Vi invitiamo a voler risolvere:

È approvato il Piano generale di smaltimento (PGS) del Comune di Savosa nel suo complesso.

MUNICIPIO DI SAVOSA

Il Sindaco
Raffaele Schärer

Il Segretario
Christian Barelli

COMUNE DI SAVOSA

Competenti per il preavviso: - Commissione edilizia e opere pubbliche
- Commissione gestione

7. Regolamento delle canalizzazioni.

Messaggio Municipale 5/2021

Comune di Savosa Municipio	**Messaggio Municipale 5/2021**
8 febbraio 2021	Risoluzione Municipale 51
Regolamento delle canalizzazioni	

Signora Presidente,

Signore e Signori Consiglieri Comunali,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame e approvazione la proposta di nuovo Regolamento comunale delle canalizzazioni (allegato).

PREMESSA

Il Regolamento comunale delle canalizzazioni del Comune di Savosa risale al 30 maggio 1983 (adozione del CC). Lo stesso è stato successivamente ratificato dall'allora Dipartimento dell'Interno con ris. no. 2047 del 30 aprile 1984. Hanno fatto seguito alcune modifiche nel 1989.

NEL MERITO

Il Regolamento delle canalizzazioni ha lo scopo di definire le procedure e le prescrizioni tecniche per la realizzazione e la manutenzione degli allacciamenti e degli impianti privati, così come per l'immissione delle acque di scarico nelle canalizzazioni comunali e consortili. I suoi contenuti sono dunque principalmente tecnici, ma fissa altresì delle tasse; la LALIA ne stabilisce l'obbligatorietà (art. 94).

La sua revisione si rende necessaria nell'ambito dell'approvazione del Piano generale delle canalizzazioni (PGS), Messaggio sottopostovi con trattanda precedente.

Il progetto di revisione proposto riprende il modello allestito dalla Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (in seguito SPAAS) del Dipartimento del Territorio, adattato con le specifiche del nostro Comune.

PRESENTAZIONE DEL REGOLAMENTO CANALIZZAZIONI

A - Generalità (articoli da 1 a 12)

Indicano il campo di applicazione, le basi giuridiche e le singole competenze degli organi comunali.

B - Procedura (articoli da 13 a 17)

Norme di procedura inerenti gli allacciamenti, il collaudo e il catasto degli impianti.

C – Prescrizioni tecniche (articoli da 18 a 27)

Norme tecniche e costruttive degli impianti individuali, di pretrattamento, di infiltrazione e ritenzione delle acque luride.

D – Manutenzione degli impianti privati (articoli da 28 a 34)

Obblighi di manutenzione e mantenimento degli impianti per il trattamento delle acque luride.

E – Contributi e tasse (articoli da 35 a 41)

Criteri per il calcolo dei contributi e delle tasse. Norme per l'incasso forzato e gli interessi di mora.

F – Norme transitorie e finali (articoli da 42 a 48)

Procedure di contravvenzione e provvedimenti coattivi. Entrata in vigore e abrogazioni.

G – Allegato: Basi giuridiche e direttive

COMMENTO AD ALCUNI ARTICOLI

Art. 17 Catasto degli impianti

È stato introdotto l'articolo relativo al catasto degli impianti, anche perché il Comune di Savosa se ne è già dotato 3 anni fa circa. Con questo articolo sono anche gettate le basi per il finanziamento del catasto a carico dei privati.

Art. 36 Tasse di allacciamento

Nei limiti minimi e massimi fissati dal presente Regolamento, la tassa di allacciamento è calcolata con un tasso percentuale sul valore di stima del fabbricato, manufatto o fondo aperto allacciato, che passa dall'attuale 1‰ al 2‰, ritenuto un minimo di CHF 500.00 a un massimo di CHF 1'500.00 che risultano in linea a quanto applicato in altri Comuni.

Art. 37 Tassa d'uso

Secondo le disposizioni emanante dalla SEL sulla scorta della giurisprudenza, nei Comuni dotati di contatori per l'erogazione a deflusso misurato dell'acqua potabile, la tassa d'uso per l'evacuazione e la depurazione delle acque deve essere stabilita secondo la quantità d'acqua consumata (e quindi immessa nelle canalizzazioni).

Il Regolamento delle canalizzazioni avrebbe potuto anche prevedere una combinazione tra il consumo d'acqua e altri parametri, segnatamente con il valore di stima o la superficie dell'elemento allacciato. Il Municipio ha tuttavia ritenuto doveroso riconfermare la prima ipotesi come del resto già stabilito dall'attuale Regolamento, modificando però "la forchetta" per tendere all'obiettivo di finanziare la copertura integrale dei costi d'esercizio, compresi adeguati accantonamenti per la manutenzione (art. 110 LALIA).

A tale riguardo il Municipio pone l'accento sul fatto che in virtù degli investimenti previsti dal nuovo PGS e dal Consorzio (CDALED), nonché dalle spese di manutenzione indicate nel rapporto dello Studio Lucchini & Canepa, la tassa variabile tra CHF 0.50 e CHF 1.00 per mc d'acqua potabile e industriale consumata indicata nelle attuali norme non sarà più sufficiente, ragione per la quale appare giustificato fissarla da CHF 1.00 a CHF 2.00.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte si invita il Consiglio comunale a voler

r i s o l v e r e :

1. È approvato il Regolamento delle canalizzazioni del Comune di Savosa.

2. Il Regolamento, previa ratifica da parte della Sezione Enti Locali, entra in vigore il 1° gennaio 2022.

3. Sono abrogati Regolamento e Ordinanza anteriori e ogni altra disposizione contraria e incompatibile. Per l'adozione di contributi e delle tasse per l'anno 2021 è fatto riferimento alla legislazione attualmente in vigore.

MUNICIPIO DI SAVOSA

Il Sindaco
Raffaele Schärer

Il Segretario
Christian Barelli

COMUNE DI SAVOSA

Allegato: citato

Competenti per preavviso:

Commissioni edilizia e opere pubbliche – gestione – legislazione

COMUNE DI SAVOSA

Regolamento delle canalizzazioni
del 29 marzo 2021

INDICE

A. GENERALITÀ 4

art. 1 Scopo 4
art. 2 Basi legali 4
art. 3 Applicazione 4
art. 4 Costruzione e manutenzione delle canalizzazioni comunali (e dell'impianto di depurazione delle acque) 4
art. 5 Impianti privati 4
art. 6 Acque di scarico 5
art. 7 Obbligo di allacciamento alla canalizzazione pubblica 5
art. 8 Allacciamento alla canalizzazione pubblica 6
art. 9 Eliminazione di impianti difettosi 6
art. 10 Eliminazione degli impianti singoli 6
art. 11 Adeguamento del sistema di smaltimento delle acque meteoriche e chiare 6
art. 12 Divieto di immissione 7

B. PROCEDURA 8

art. 13 Domanda 8
art. 14 Termine per l'esecuzione dell'allacciamento 8
art. 15 Permessi per immissioni provvisorie di acque di scarico provenienti da cantieri 8
art. 16 Collaudo delle canalizzazioni e degli impianti 9
art. 17 Catasto degli impianti 9

C. PRESCRIZIONI TECNICHE 10

art. 18 Smaltimento delle acque di scarico 10
art. 19 Materiali 10
art. 20 Condotta di allacciamento 11
art. 21 Pendenze e diametri 11
art. 22 Posa 12
art. 23 Pozzetti d'accesso 12
art. 24 Pompe 13
art. 25 Rigurgito 13
art. 26 Impianti di depurazione individuali e di pretrattamento 13
art. 27 Impianti di infiltrazione e ritenzione 13

D. MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI PRIVATI 15

art. 28 Obbligo di manutenzione 15
art. 29 Canalizzazioni 15
art. 30 Fosse di chiarificazione e biologiche 15
art. 31 Impianti di depurazione meccanico-biologici 15
art. 32 Impianti di pretrattamento 15
art. 33 Raccoglitori fanghi, sifoni, impianti di pompaggio 16
art. 34 Impianti di infiltrazione 16

E. CONTRIBUTI E TASSE 17

art. 35 Contributi di costruzione 17
art. 36 Tasse di allacciamento 17
art. 37 Tassa d'uso 17
art. 38 Tassa d'uso per acque industriali e artigianali 17

art. 39 Tassa di allacciamento provvisorio - immissioni di acque provenienti dai cantieri 17
art. 40 Esecutività dei contributi e tasse 18
art. 41 Interessi di mora 18
F. NORME TRANSITORIE E FINALI 19
art. 42 Contravvenzioni 19
art. 43 Provvedimenti coattivi 19
art. 44 Notifica al Dipartimento 19
art. 45 Rimedi e diritti 19
art. 46 Rimando 19
art. 47 Entrata in vigore 19
art. 48 Disposizioni abrogative 19
G. ALLEGATO: BASI GIURIDICHE E DIRETTIVE 20

A. GENERALITÀ

art. 1 Scopo

Il presente regolamento riguarda gli impianti di smaltimento e trattamento delle acque di scarico, disciplina la costruzione e la manutenzione degli impianti privati e il finanziamento delle opere pubbliche (comunali e consortili).

art. 2 Basi legali

1. Il presente regolamento si basa sulla legislazione federale e cantonale in materia di protezione delle acque.
2. Per tutto quanto non contemplato nelle presenti disposizioni, fanno stato le normative e le pubblicazioni federali e cantonali in materia, le norme SIA e le direttive VSA.

art. 3 Applicazione

1. Il Comune provvede alla costruzione della rete delle canalizzazioni comunali (e dell'impianto di depurazione), conformemente ai progetti approvati dal legislativo comunale e dall'Autorità cantonale competente, e alla sua (loro) manutenzione.
2. Qualora le canalizzazioni, per motivi di interesse pubblico, vengano costruite su fondi privati, i rapporti tra le parti derivanti dal diritto di attraversamento, sono regolati dal vigente Codice Civile Svizzero (CCS) e dalla legge di espropriazione.

art. 4 Costruzione e manutenzione delle canalizzazioni comunali (e dell'impianto di depurazione delle acque)

1. Il Comune provvede alla costruzione della rete delle canalizzazioni comunali (e dell'impianto di depurazione), conformemente ai progetti approvati dal legislativo comunale e dall'Autorità cantonale competente, e alla sua (loro) manutenzione.
2. Qualora le canalizzazioni, per motivi di interesse pubblico, vengano costruite su fondi privati, i rapporti tra le parti derivanti dal diritto di attraversamento, sono regolati dal vigente Codice Civile Svizzero (CCS) e dalla legge di espropriazione.
3. Il Comune può demandare al Consorzio depurazione acque lavori di manutenzione ed esercizio concernenti le proprie opere (opere speciali quali stazioni di pompaggio, rete di canalizzazione, ecc.). I rapporti tra i due enti pubblici sono da regolare tramite apposita convenzione.

art. 5 Impianti privati

Sono considerati impianti di smaltimento e trattamento privati quelli situati all'interno e all'esterno di una costruzione fino alla canalizzazione pubblica.

1. Sono considerati impianti: le canalizzazioni e tutte le installazioni accessorie alla canalizzazione (pozzetti, impianti di sollevamento, infiltrazione, ritenzione, pretrattamento, trattamento e depurazione delle acque di scarico).

2. Nel caso di impianti privati che attraversano fondi di proprietà altrui, tutti i rapporti di diritto circa la proprietà, l'attraversamento, la costruzione e la manutenzione sono regolati per convenzione in base al CCS. Le convenzioni devono essere iscritte a registro fondiario.

3. La posa di impianti privati su suolo pubblico non è di regola ammessa.

4. Se per più stabili l'allacciamento diretto e razionale alla canalizzazione pubblica non è possibile, i privati interessati procedono alla costruzione e alla manutenzione di un'unica canalizzazione di allacciamento alla canalizzazione pubblica. Il Dipartimento può imporre la progettazione e l'esecuzione di impianti privati comuni. Resta riservato l'art. 59 LALIA.

art. 6 Acque di scarico

1. Sono considerate acque di scarico, le acque alterate dall'uso domestico, industriale, artigianale, le acque meteoriche che scorrono da superfici edificate o consolidate, come pure le acque chiare.
   Se in grado di causare un'alterazione pregiudizievole delle proprietà fisiche, chimiche o biologiche delle acque in cui sono immesse, sono considerate inquinate (reflue).

2. A seconda della loro natura e origine le acque di scarico sono definite come segue:
   - acque luride: sono le acque di scarico inquinate provenienti dall'economia domestica, dall'industria, dall'artigianato, dalle piscine, dai cantieri, ecc;
   - acque meteoriche: sono acque di scarico provenienti dalle superfici impermeabilizzate (tetti, strade, piazzali, ecc.) a seguito delle precipitazioni atmosferiche;
   - acque chiare: sono acque di scarico non inquinate e non meteoriche quali acque di raffreddamento, di climatizzazione, di pompe di calore, d'infiltrazione, dei drenaggi, di scarico di fontane, di ruscelli, di sorgenti, di troppo pieno di serbatoi d'acqua potabile, ecc.

3. Acque di scarico di tipo industriale e artigianale

   3.1. Lo scarico di acque di tipo industriale e artigianale nelle canalizzazioni è ammesso soltanto se si dispone di un'autorizzazione cantonale. Il grado di inquinamento di queste acque deve essere caratterizzato in termini di abitanti equivalenti industriali (AEi), calcolati sulla base delle raccomandazioni VSA.

art. 7 Obbligo di allacciamento alla canalizzazione pubblica

1. Tutte le costruzioni e gli impianti situati nel perimetro delle canalizzazioni definito dal PGS devono essere allacciati alla rete delle canalizzazioni pubbliche, riservate le eccezioni previste dalla legislazione federale e cantonale in materia.

2. Per le costruzioni e gli impianti fuori dal perimetro delle canalizzazioni, decide il Dipartimento.

3. L'obbligo di allacciamento esiste al momento della messa in esercizio della canalizzazione pubblica.

4. L'obbligo di allacciamento esiste anche quando lo smaltimento delle acque può avvenire solamente tramite un impianto di sollevamento.

5. L'ordine di allacciamento è di competenza del Municipio.

6. Le acque di rifiuto provenienti da attività artigianali, industriali o simili che non soddisfano le esigenze per l'immissione nella canalizzazione pubblica, devono essere pretrattate all'origine.

art. 8 Allacciamento alla canalizzazione pubblica

1. L'immissione delle acque di scarico nella canalizzazione pubblica avviene tramite una condotta d'allacciamento, a partire dal pozzetto privato, sino al punto d'innesto nel collettore pubblico.
2. L'esecuzione della condotta di allacciamento ad una canalizzazione esistente o a una nuova canalizzazione è effettuata di principio dal Comune.
3. Per i fondi non edificati viene predisposto l'allacciamento contemporaneamente ai lavori di posa della canalizzazione pubblica.
4. Le spese di esecuzione della condotta di allacciamento sono a carico del proprietario, anche nel caso in cui il fondo non sia ancora edificato.
5. Nel caso di rifacimento della canalizzazione pubblica, le condotte di allacciamento esistenti sono ripristinate dal Comune, sempre che le stesse siano conformi alle prescrizioni del presente regolamento.

art. 9 Eliminazione di impianti difettosi

Il Municipio, nell'ambito delle competenze che il regolamento e le leggi gli affidano, è tenuto ad imporre l'eliminazione e/o la sostituzione degli impianti non conformi alle presenti ed altre disposizioni ed a pretendere il risarcimento di eventuali danni causati agli impianti pubblici.

art. 10 Eliminazione degli impianti singoli

1. Accertato l'obbligo di allacciamento di cui all'art. 7, gli impianti di depurazione privati esistenti, devono essere eliminati entro un termine fissato dal Municipio. Le acque luride verranno immesse direttamente nella canalizzazione pubblica, fatta eccezione per quelle che necessitano di un pretrattamento.
2. Gli impianti dismessi dovranno essere vuotati, disinfettati e riempiti con materiale idoneo. Gli stessi potranno essere trasformati in pozzetti, camere di ritenuta, ecc.
3. Gli impianti di infiltrazione, il cui utilizzo è conforme alle direttive VSA, sono da mantenere regolarmente in funzione per l'evacuazione delle acque meteoriche e chiare.

art. 11 Adeguamento del sistema di smaltimento delle acque meteoriche e chiare

1. Nei casi in cui il sistema di smaltimento non è conforme a quanto stabilito dal PGS e dalle direttive VSA, lo stesso può essere tollerato fino a quando non sia prevista una sistemazione edilizia importante, sempre che le acque smaltite non causino inconvenienti ai sedimi adiacenti, agli impianti pubblici o problemi d'inquinamento delle acque.
2. Nei settori per i quali è indispensabile l'attuazione di un sistema separato (zone gravitanti su una stazione di pompaggio, su un collettore di concentrazione, ecc.), l'adeguamento degli impianti deve essere eseguito prima della messa in servizio del collettore sul quale è previsto l'allacciamento.
3. Nel caso di accertata immissione di acque chiare in un collettore destinato alle acque miste o alle sole acque luride, il Comune intima l'immediata separazione al proprietario del fondo che ne è causa.

art. 12 Divieto di immissione

Le sostanze che non possono essere immesse nelle canalizzazioni devono essere smaltite secondo le disposizioni emanate dall'autorità competente.
Le stesse devono essere trattenute alla fonte onde evitare disfunzioni negli impianti di depuratori delle acque. In tal senso, è proibito immettere nelle canalizzazioni, direttamente o indirettamente, le seguenti sostanze:

- gas e vapori;
- sostanze tossiche, infettive, infiammabili, esplosive e radioattive;
- sostanze maleodoranti;
- colaticci provenienti da letamai e silos;
- sostanze che potrebbero compromettere il funzionamento degli impianti come sabbia, ghiaia, detriti, fanghi cementizi, bitumi, rifiuti, ceneri, scorie, scarti di cucina, lettiere per gatti, scarti di macelli e macellerie, materiali tessili, ecc.;
- depositi d'impianti di separazione, d'impianti di pretrattamento, di piccoli depuratori, ecc.;
- idrocarburi, derivati del petrolio, solventi, sostanze alogenate, ecc.;
- oli e grassi di scarto in quantitativi inusuali rispetto a quanto normalmente utilizzato da un'economia domestica;
- acque di scarico aventi una temperatura superiore ai 60°C, rispettivamente oltre i 40°C dopo la miscelazione di tutti i deflussi nella canalizzazione;
- acidi e basi concentrati.

L'impiego di apparecchi di triturazione dei rifiuti e di resti di cucine è proibito.

Anche i concentrati di rifiuti pressati non possono essere eliminati attraverso gli impianti di smaltimento delle acque di scarico.

Tali divieti di immissione non si applicano agli impianti artigianali ed industriali che devono soddisfare requisiti speciali.

B. PROCEDURA

art. 13 Domanda

1. Il progetto di smaltimento delle acque di scarico di fabbricati nuovi o esistenti viene approvato nell'ambito della procedura prevista dalla LE e dal RLE per il rilascio della licenza di costruzione.
2. L'allacciamento ad un collettore consortile deve essere preventivamente approvato dal Consorzio.

art. 14 Termine per l'esecuzione dell'allacciamento

Il Municipio provvede a dare le necessarie indicazioni di carattere tecnico e a fissare il termine per l'allacciamento.

art. 15 Permessi per immissioni provvisorie di acque di scarico provenienti da cantieri

Con lo smaltimento delle acque dei cantieri, nonché nel trasporto, il deposito ed il travaso di liquidi nocivi per le acque, non si devono inquinare il suolo e le acque di falda. Inoltre, il corretto funzionamento delle canalizzazioni e dei depuratori non deve essere impedito.

1. Le acque luride di cantieri (WC, mense, ecc.) vanno immesse nella canalizzazione pubblica. Quando non è possibile, le stesse devono essere raccolte e quindi eliminate seguendo le indicazioni dell'autorità cantonale.
2. L'immissione di acque di cantiere di qualsiasi genere nelle canalizzazioni pubbliche oppure in acque sotterranee o di superficie deve essere autorizzata dal Municipio.
3. La domanda d'immissione deve essere accompagnata da una relazione tecnica che documenti le necessità d'evacuazione delle acque e i provvedimenti adottati per il loro trattamento.
4. L'immissione provvisoria è soggetta al pagamento di una tassa d'uso, ai sensi dell'art. 37 del presente regolamento.
5. Se durante i lavori il livello delle acque sotterranee deve essere abbassato, è necessario ottenere preventivamente l'autorizzazione da parte dell'autorità cantonale.
   Se, nel corso dei lavori, sono individuate delle acque sotterranee non previste o se il cantiere deve essere liberato da acque provenienti da terreni in pendenza o per infiltrazione, deve essere informato il Municipio.
   Tali acque vanno infiltrate nel sottosuolo o immesse in un ricettore superficiale o convogliate nella canalizzazione per acque meteoriche. L'immissione nel collettore per sole acque luride o miste può avvenire solo eccezionalmente e con il permesso del Municipio.
   Prima di essere evacuate, queste acque devono attraversare un dissabbiatore sufficientemente dimensionato.
6. Lo scarico di acque di risciacquo contenente cemento, proveniente da veicoli di trasporto di beton fresco, dalle betoniere ecc., è vietato senza un bacino di decantazione di sufficiente grandezza. Secondo i casi dovrà essere messa in opera una installazione di neutralizzazione.

7. La committenza deve, a propri costi, pulire regolarmente durante e alla fine dei lavori di costruzione, tutte le parti delle canalizzazioni pubbliche sporcate.

Fanno stato, per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio degli impianti per lo smaltimento delle acque dei cantieri, le raccomandazioni SIA/VSA "Entwässerung von Baustellen" (Raccomandazione SIA 431).

art. 16 Collaudo delle canalizzazioni e degli impianti

1. Prima del reinterro delle canalizzazioni e della messa in esercizio degli impianti deve essere richiesto all'Ufficio tecnico il collaudo degli stessi. I controlli sono eseguiti seguendo strettamente i piani approvati. Modifiche in rapporto ai piani approvati sono ammesse solo con la preventiva autorizzazione del Municipio.
2. In casi particolari può essere richiesta, al momento del collaudo, la prova di tenuta degli impianti. La prova deve essere eseguita secondo la norma SIA 190.
3. L'Ufficio tecnico rilascerà al proprietario un certificato attestante l'esecuzione conforme delle opere. Il collaudo non libera il proprietario del fondo e gli esecutori dal loro dovere di sorveglianza e dalle proprie responsabilità per la corretta esecuzione dei lavori. Le constatazioni del collaudo non possono in alcun modo essere interpretate come garanzia di buon funzionamento e di durata delle installazioni.
4. Al momento del collaudo il proprietario deve consegnare all'Ufficio tecnico i piani di rilievo conformi all'esecuzione. In caso di inadempienza, il Municipio è autorizzato a delegare questo compito a terzi con l'addebito delle spese al proprietario del fondo.
5. Il rilievo deve essere allegato al catasto degli impianti giusta l'art. 4 DE concernente il regolamento delle canalizzazioni, i contributi e le tasse del 3 febbraio 1977.

art. 17 Catasto degli impianti

1. L'allestimento e la tenuta a giorno del catasto degli impianti pubblici e privati è di competenza del Comune.
   I proprietari di costruzioni e/o di installazioni con acque di scarico devono mettere a disposizione tutta la documentazione, i dati e le informazioni necessarie, permettere l'accesso alla proprietà e a collaborare in caso di sopralluogo (art. 52 LPAc).
2. Per l'allestimento, la forma, il contenuto e il modo di rappresentazione dei singoli documenti, fanno stato le istruzioni del Dipartimento del territorio inerenti all'allestimento del catasto.
3. Per l'allestimento del catasto degli impianti privati il Comune preleva un contributo unico per fondo edificato da un minimo di fr. 200.- fino a un massimo di fr. 500.-. L'ordinanza municipale ne stabilisce le differenziazioni.

C. PRESCRIZIONI TECNICHE

art. 18 Smaltimento delle acque di scarico

1. Le acque di scarico provenienti dai fondi devono essere opportunamente evacuate nelle canalizzazioni, nei ricettori o tramite infiltrazione. È vietato lasciare defluire le acque di scarico su suolo pubblico.
2. Le acque meteoriche e quelle di rifiuto devono essere smaltite separatamente. Nelle zone con canalizzazioni a sistema misto le stesse possono essere convogliate, al di fuori della costruzione, in un unico collettore.
3. Il piano generale di smaltimento (PGS) determina il punto e le modalità di allacciamento alla canalizzazione pubblica.
4. Per ridurre le portate estreme di punta nelle canalizzazioni e nei corsi d'acqua per alleggerire gli impianti di depurazione e per alimentare le falde, devono essere adottate misure di ritenzione e/o di infiltrazione nelle acque meteoriche e chiare, da realizzare per mezzo di impianti appropriati. Il PGS dà indicazioni su dove queste tecniche, in base a specifici studi, devono di principio essere adottate
5. Modalità di allacciamento

   5.1. Acque reflue
   Le acque reflue devono essere immesse nella canalizzazione conformemente alle indicazioni del PGS.

   5.2. Acque meteoriche
   Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche (separato, misto, con infiltrazione, tendenzialmente separato) è definito dal PGS. Per quanto riguarda le modalità di smaltimento delle acque (tipo d'infiltrazione, immissione in acqua superficiale, eventuale necessità di trattamento e/o di ritenzione) è richiamata la direttiva VSA "Abwasserbewirtschaftung bei Regenwetter".

   5.3. Acque chiare

   - Nelle zone che, secondo il PGS, sono idonee o parzialmente idonee all'infiltrazione, le acque chiare devono essere eliminate in loco tramite infiltrazione.
     È ammessa l'immissione delle acque chiare nella canalizzazione per acque meteoriche o chiare o in un ricettore naturale, nel caso in cui il privato dimostri, con una documentazione appropriata, che la zona non è idonea all'infiltrazione.
   - Nelle zone non idonee all'infiltrazione, le acque chiare devono essere immesse, conformemente alle indicazioni del PGS, in un ricettore naturale o nella canalizzazione per acque meteoriche o chiare.
   - Non è permessa l'immissione di acque chiare in una canalizzazione per acque luride o miste.

art. 19 Materiali

1. Per l'evacuazione delle acque dei fondi possono essere utilizzati solamente tubi e materiali che dispongono di un certificato di idoneità rilasciato dalla VSA.

2. La scelta del materiale più indicato per una condotta dipende dal tipo d'impiego, dalle condizioni locali come pure da fattori di sollecitazione particolari (ad esempio acque aggressive, acque con forti sbalzi di temperatura, terreni acidi, ecc.).

3. Per l'evacuazione delle acque di scarico devono essere impiegati tubi a tenuta stagna. A dipendenza dell'uso e della tipologia di acque da smaltire, il materiale delle canalizzazioni deve essere scelto secondo lo stato della tecnica.

art. 20 Condotta di allacciamento

1. Allacciamento alla canalizzazione pubblica senza pozzetto d'accesso

   Le condotte d'allacciamento devono essere eseguite con particolare cura. Le stesse, nel loro complesso, e per i relativi punti di allacciamento alle canalizzazioni, devono soddisfare le esigenze in materia di tenuta stagna.
   Sono da rispettare le direttive di posa emanate dalle autorità competenti in materia e dei fabbricanti delle tubazioni. L'allacciamento è da effettuare con i rispettivi pezzi speciali. Le aperture per il raccordo delle condotte di allacciamento alla canalizzazione in calcestruzzo, in grès o fibrocemento devono essere eseguite mediante carotaggi (e non con punta e martello).
   Di regola, gli allacciamenti devono essere eseguiti con un'angolazione a 90°. Si raccomanda un'angolazione di allacciamento a 45° se il rapporto dei diametri tra canalizzazione e condotta di allacciamento è inferiore a 2:1. Le condotte di allacciamento devono essere raccordate nella mezzeria superiore delle canalizzazioni, con un'inclinazione di 30°, rispettivamente oltre la quota di rigurgito, qualora le pendenze di deflusso fossero sufficienti.
   Gli allacciamenti devono essere eseguiti nella mezzeria superiore delle canalizzazioni e, in ogni caso, sopra il livello del deflusso per tempo secco.

2. Allacciamento alla canalizzazione pubblica con pozzetto d'accesso

   Gli allacciamenti alle canalizzazioni devono essere eseguiti con pozzetti d'accesso nel caso in cui:

   a. Gli allacciamenti si trovino in zone o aree di protezione delle acque sotterranee.
   b. La condotta da allacciare ha un diametro superiore a DN 300 mm.
   c. Non sono disponibili i pezzi speciali necessari.
   d. Non sono date le condizioni tecniche dei materiali per un'esecuzione a regola d'arte.

   In zone rurali, in presenza di acque di falda e per allacciamenti con importanti portate d'acqua di scarico, un allacciamento con pozzetto d'accesso è preferibile.

   Nel sistema separato, per evitare errori di allacciamento, occorre esaminare preliminarmente sul posto i punti di raccordo.

art. 21 Pendenze e diametri

1. Le canalizzazioni devono essere rettilinee con pendenza regolare.
   La pendenza ideale per canalizzazioni per acque luride è situata tra 3% - 5%.

Tipo di condotte	Pendenze in %		
	minimo	ideale	massimo
Condotte per acque luride fino a DN 200	2	3	5
Condotte per acque luride oltre a DN 200	1.5	3	5
Condotte per acque meteoriche	1	3	5

È indispensabile una progettazione ed un'esecuzione accurata con le pendenze minime. In questi casi è inoltre importante prevedere sufficienti possibilità d'ispezione e di pulizia.

2. Possono essere ammesse pendenze inferiori o maggiori, se i valori indicati precedentemente dovessero causare delle difficoltà tecniche e/o spese sproporzionate.

3. Il diametro nominale minimo delle canalizzazioni è il seguente:
   - collettori di fondo: DN 100 mm (ma al minimo il diametro della colonna di scarico allacciata);
   - condotte d'allacciamento alle canalizzazioni: DN 125 mm (per abitazioni monofam.); DN 150 mm (per abitazioni plurifam.).

art. 22 Posa

1. Da rispettare, in tutti i lavori di costruzione, le prescrizioni della SUVA come pure quelle della CSFL e delle autorità competenti.

2. Da rispettare, nei lavori di posa delle tubazioni, le prescrizioni del fabbricante e delle autorità competenti.

3. Tubazioni e pezzi speciali difettati o non appropriati (crepe, manicotti difettati, ecc.) devono essere scartati.

4. A protezione durante la costruzione, a titolo di prevenzione per futuri lavori di scavo, a garanzia nei lavaggi ad alta pressione, tutte le condotte, siano esse posate sotto oppure al di fuori degli edifici, vanno avvolte con bauletto di calcestruzzo secondo i profili normalizzati U4 e V4 della Norma SIA 190. In presenza di condizioni di posa o sollecitazioni di carico particolari, si rende necessaria una verifica statica ai sensi della Norma SIA 190.

5. Le canalizzazioni devono essere posate al di sotto del limite del gelo.
   Generalmente le canalizzazioni sono da posare con una copertura di almeno 50 cm.

6. La sommità della condotta delle acque luride o miste di regola dovrebbe trovarsi ad una quota inferiore del fondo della condotta dell'acqua potabile.

art. 23 Pozzetti d'accesso

1. Pozzetti d'accesso sono da predisporre nei seguenti casi:
   - sulla condotta d'allacciamento del sedime, prima dell'immissione nella canalizzazione pubblica;
   - nei raccordi di condotte importanti;
   - dopo più cambiamenti di direzione orizzontali per un complessivo di 180°;
   - ogni 40 metri lineari di condotta.

2. A secondo della profondità, i pozzetti devono avere i seguenti diametri interni minimi:

Profondità pozzetto d'accesso	1 entrata	2 entrate	3 entrate
fino a 0.6m	Ø 0.6m		
da 0.6 fino a 1.5m	Ø 0.8m	Ø 0.8m	Ø 1.0m Ø 0.9m/1.1m
oltre 1.5m	Ø 1.0m Ø 0.9m/1.1m		

3. I pozzetti d'accesso di profondità superiore a 1.2 m devono essere equipaggiati con una scala o scalini metallici resistenti alla corrosione.

4. Per evitare il deposito di fanghi, il fondo dei pozzetti dovrà essere modellato a forma concava.
5. I pozzetti d'accesso dovranno essere muniti di coperchi ermetici per impedire la fuoriuscita di esalazioni maleodoranti, con resistenza al carico adeguata alla situazione.
6. Dovrà in ogni momento essere garantita l'accessibilità ai pozzetti ed è vietato l'interramento dei coperchi.

art. 24 Pompe

Ove l'allacciamento alla canalizzazione pubblica non possa essere eseguito per gravità, il proprietario è tenuto ad installare un impianto di pompaggio con tutti i relativi accorgimenti atti ad evitare un allagamento dei locali.
In ogni caso, prima dell'immissione andrà predisposto un pozzetto d'ispezione con allacciamento al collettore comunale in caduta.

art. 25 Rigurgito

In caso di possibilità di rigurgito il Municipio comunicherà al proprietario la relativa quota di rigurgito. È compito del proprietario di predisporre i necessari accorgimenti per evitare eventuali rigurgiti.

art. 26 Impianti di depurazione individuali e di pretrattamento

1. La costruzione di impianti di depurazione individuali deve essere autorizzata dall'autorità cantonale.
2. Entro il perimetro del PGS, gli impianti di depurazione privati possono essere ammessi, finché la rete delle canalizzazioni non è completa o fino a quando l'impianto di depurazione centrale non è in esercizio, previa autorizzazione dell'autorità cantonale.
3. Fuori dal perimetro del PGS gli impianti di depurazione individuali servono per il trattamento delle acque luride di abitazioni esistenti, nonché di nuove o ristrutturate. Essi sono richiesti solo se l'allacciamento alla rete delle canalizzazioni non può essere ragionevolmente esigibile (distanza, difficoltà topografiche, costo eccessivo, ecc.). Essi sono autorizzati dell'autorità cantonale.
4. Gli impianti di pretrattamento di acque di scarico particolari, provvisori o definitivi, devono essere costruiti e gestiti conformemente all'OPAc e alle prescrizioni dell'autorità competente.

art. 27 Impianti di infiltrazione e ritenzione

1. Per ridurre le portate estreme di punta nelle canalizzazioni e nei corsi d'acqua, per alleggerire gli impianti di depurazione e per alimentare le falde, possono essere adottate misure di infiltrazione e/o ritenzione delle acque meteoriche, chiare, ecc., da realizzare a mezzo di appropriati impianti.
2. Per la progettazione di impianti d'infiltrazione e di ritenzione è necessario conoscere la composizione del terreno. Lo studio idrogeologico elaborato nell'ambito del PGS fornisce informazioni generali sulla natura del suolo e la sua idoneità all'infiltrazione. Uno studio particolareggiato con prova d'infiltrazione effettuata in loco fornisce basi più sicure per quanto attiene alla definizione delle capacità d'infiltrazione di un terreno e i parametri per il dimensionamento dell'impianto. Lo stesso deve essere eseguito ogni qual volta sussistano dubbi riguardo al corretto funzionamento dell'impianto d'infiltrazione.

3. Impianti di ritenzione

   a. Possono essere impiegati tetti, stagni, depressioni del terreno, parcheggi, condotte o appositi bacini.

   b. Occorre in particolare considerare i seguenti aspetti:

      - dimensioni, forma e posizione dell'impianto devono tenere conto della situazione locale;
      - eventuali conseguenze in caso di intasamenti (prevedere ad esempio uno scarico di troppo pieno nel ricettore o nella canalizzazione per acque meteoriche);
      - possibili incidenti, ai quali deve essere prestata la necessaria attenzione.

4. Impianti di infiltrazione

a. L'impianto d'infiltrazione deve essere totalmente separato dall'impianto di evacuazione delle acque di rifiuto (non sono ammessi scarichi di troppo pieno in condotte di acque luride o miste).

b. Le acque meteoriche, prima dell'immissione in un impianto d'infiltrazione, devono attraversare un pozzetto raccoglitore munito di curva immersa.

c. Per evitare che liquidi in grado di alterare le acque possano pervenire nell'impianto d'infiltrazione, i pozzetti raccoglitori e gli impianti d'infiltrazione sono da proteggere adottando i seguenti accorgimenti:

   - quota coperchi pozzi superiore alla quota del terreno (min. 10 cm), coperchi avvitati;
   - coperchi avvitati e stagni per pozzi alla medesima quota del terreno;
   - i coperchi devono essere adeguatamente contrassegnati.

Per l’impiego, la costruzione ed il dimensionamento degli impianti di ritenzione e d’infiltrazione fa stato la direttiva VSA “Abwasserbewirtschaftung bei Regenwetter”.

D. MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI PRIVATI

art. 28 Obbligo di manutenzione

1. Il proprietario del fondo è responsabile del controllo, della pulizia e dell'efficienza dei suoi impianti di smaltimento delle acque di scarico. Deve perciò, in caso non fosse in grado egli stesso di eseguire i lavori, affidare l'incarico ad una ditta specializzata.
2. Gli impianti devono essere accessibili in ogni momento per la loro manutenzione, pulizia, lavaggio e disinfezione.

art. 29 Canalizzazioni

1. Le canalizzazioni vanno regolarmente pulite per garantire un deflusso regolare delle acque. Se possibile devono essere usati apparecchi ad alta pressione (siluro), se necessario possono essere vuotate con apparecchi d'aspirazione.
2. Di regola la pulizia viene effettuata a partire da un pozzetto d'accesso o da un'apertura d'ispezione.
   Le pareti dei pozzetti d'accesso vengono pulite tramite getti d'acqua con pistola a spruzzo.

art. 30 Fosse di chiarificazione e biologiche

1. Questi impianti devono essere vuotati secondo necessità, ma almeno una volta all'anno. Bisogna però lasciare nell'impianto una quantità di fango pari al 20% del contenuto utile per consentire l'attivazione dei nuovi fanghi.
   È consigliabile una pulizia periodica delle entrate e delle uscite, come pure la rottura della crosta di fango superficiale.
2. I fanghi evacuati devono essere portati in un impianto di depurazione centrale.

art. 31 Impianti di depurazione meccanico-biologici

Gli impianti meccanico-biologici devono essere collaudati dal proprietario, dalla ditta fornitrice e dal Municipio. L'esercizio e la manutenzione devono avvenire in conformità alle istruzioni date dalla ditta fornitrice. I dati relativi al funzionamento dell'impianto dovranno essere raccolti nel giornale d'esercizio.
Copia dei piani di rilievo, della documentazione di collaudo e del contratto di manutenzione devono essere inviati all'autorità cantonale.

art. 32 Impianti di pretrattamento

Per gli impianti di pretrattamento si deve prevedere l'esercizio a regola d'arte.
Gli impianti di separazione idrocarburi con le loro annesse installazioni, devono essere puliti periodicamente e in modo confacente all'attività dell'azienda, da ditte specializzate.
Si consiglia la stipulazione di un abbonamento con ditte specializzate.

art. 33 Raccoglitori fanghi, sifoni, impianti di pompaggio

I pozzetti raccoglitori, i sifoni, gli impianti di pompaggio, le chiusure antirigurgito, ecc., devono essere puliti sovente, poiché le sostanze che vi si depositano vanno in putrefazione oppure ostacolano il deflusso.

art. 34 Impianti di infiltrazione

1. Gli impianti d'infiltrazione devono garantire una dispersione confacente, senza arrecare disturbi a terzi.
2. Se durante il controllo dell'impianto viene constatata una permeabilità insufficiente dello strato drenante, quest'ultimo deve essere sostituito parzialmente o totalmente. Il materiale filtrante asportato può essere depositato in una discarica idonea, oppure lavato in un apposito impianto e riutilizzato.
3. Le materie depositate nei pozzetti decantatori, posati prima dell'immissione in un impianto d'infiltrazione, devono essere aspirate o eliminate manualmente. Parti ingombranti devono essere asportate manualmente.
   Queste devono essere eliminate secondo le prescrizioni del caso.
4. Gli intervalli di vuotatura dipendono dalla natura delle superfici di scorrimento e dal quantitativo di sporcizia presente.

E. CONTRIBUTI E TASSE (tutti gli importi si intendono IVA esclusa)

art. 35 Contributi di costruzione

Il Comune preleva dal proprietario dei fondi serviti o che possono essere serviti dall'opera e/o dal titolare di diritti reali limitati che trae dall'opera un incremento di valore del suo diritto un contributo di costruzione conformemente agli art. 96 ss LALIA e del Decreto esecutivo 3 febbraio 1977 concernente il regolamento delle canalizzazioni, i contributi e le tasse.

art. 36 Tasse di allacciamento

Al momento dell'allacciamento alla canalizzazione pubblica del fabbricato, manufatto o fondo aperto, è esigibile una tassa pari al 2‰ del valore di stima, ritenuto un minimo di fr. 500.- e un massimo di fr. 1'500.-; a titolo di acconto, in assenza del valore di stima, è prelevata una tassa di fr. 500.-.

art. 37 Tassa d'uso

1. Comuni con contatori AAP (Azienda Acqua Potabile)

1.1. Variante consumo d'acqua

1. L'esercizio delle canalizzazioni e degli impianti di depurazione è finanziato da una tassa d'uso prelevata annualmente dal Comune conformemente all'art. 110 LALIA.
2. La tassa è fissata per ordinanza del Municipio sulla base dei risultati d'esercizio previsti.
3. La tassa consiste in un importo variabile tra fr. 1.0 e fr. 2.0 per m^3 di acqua potabile o industriale consumata, ritenuto un minimo di fr. 120.-.
4. Per i fondi aperti e i manufatti allacciati, quali posteggi e piazzali e per tutti i casi in cui la quantità d'acqua che defluisce nelle canalizzazioni non è definibile, la tassa è calcolata sul valore di stima, variabile tra lo 0.8‰ e l'1.4‰ di detto valore, ritenuto un minimo di fr. 80.-.
5. Per stabilire i quantitativi d'acqua consumata valgono i dati rilevati dalla lettura dei contatori dell'AAP installati negli edifici.
6. Per la fatturazione fa stato il consumo d'acqua dei due semestri precedenti, eccetto per i casi di nuove costruzioni per le quali il conteggio avviene sulla base del primo consumo accertato.
7. In caso di allacciamento alla canalizzazione nel corso dell'anno, la tassa è dovuta "pro rata temporis".
8. L'ordinanza di cui al cpv. 2 prescrive le modalità d'incasso.

art. 38 Tassa d'uso per acque industriali e artigianali

Le acque di tipo industriale e artigianale possono essere tassate con una quota corrispondente al carico derivante dall'attività. Se del caso, il Municipio la disciplina tramite ordinanza.

art. 39 Tassa di allacciamento provvisorio - immissioni di acque provenienti dai cantieri

1. Tutte le acque di rifiuto provenienti dai cantieri, che non possono essere riutilizzate o reinfiltrate, sono soggette all'obbligo dell'allacciamento al collettore pubblico.

2. L'immissione nel collettore pubblico delle acque di rifiuto di cui al punto 1 è soggetta al pagamento di una tassa unica di allacciamento provvisorio e d'uso, stabilita in base all'entità dell'opera tenendo conto del carico idraulico.

3. L'ammontare della tassa unica d'allacciamento provvisorio e d'uso è stabilito di volta in volta dal Municipio, ritenuto un minimo di fr. 200.- e un massimo di fr. 700.-.

art. 40 Esecutività dei contributi e tasse

La decisione di imposizione dei contributi e tasse, cresciuta in giudicato, è parificata a sentenza ai fini della LEF.

art. 41 Interessi di mora

Sui contributi di costruzione, le tasse d'allacciamento e d'uso scadute, è dovuto un interesse di mora del 5%.

F. NORME TRANSITORIE E FINALI

art. 42 Contravvenzioni

1. Le contravvenzioni alle disposizioni del presente regolamento sono punite dal Municipio ai sensi delle norme della LOC e vengono notificate al Dipartimento.
2. L'ammontare massimo della multa è di fr. 10'000.-.
3. Sono riservate eventuali azioni civili e/o penali.

art. 43 Provvedimenti coattivi

1. Non appena una decisione del Municipio è divenuta definitiva, lo stesso può imporre coattivamente l'esecuzione entro un congruo termine, con la comminatoria dell'applicazione delle sanzioni penali dell'art. 71 LPAc e dell'adempimento sostitutivo diretto o ad opera di un terzo, a spese dell'obbligato.
2. Se l'adempimento sostitutivo implica prevedibilmente spese rilevanti, il Municipio può imporre all'obbligato la prestazione preventiva di un'adeguata garanzia.
3. Per rimuovere un inquinamento esistente o incombente, nell'ambito delle sue competenze, il Municipio può eseguire direttamente o far eseguire i necessari provvedimenti d'urgenza.

art. 44 Notifica al Dipartimento

Il Municipio notifica al Dipartimento ogni violazione della legislazione sulla protezione delle acque.

art. 45 Rimedi e diritti

Contro le decisioni del Municipio è data facoltà di ricorso al Consiglio di Stato nei modi e nei termini previsti dalle norme della LOC e della LPamm, riservate le norme speciali.

art. 46 Rimando

Per tutto quanto non contemplato nelle presenti disposizioni, fanno stato le norme federali e cantonali in materia, le norme SIA, le direttive VSA, la norma SN 592 000, e le pubblicazioni del Cantone e della Confederazione.

art. 47 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato o del Dipartimento delegato.

art. 48 Disposizioni abrogative

Con l'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato quello approvato dal CC il 30.05.1983, le modifiche del 18 dicembre 1989 e ogni altra disposizione comunale in materia di impianti di smaltimento delle acque di scarico dei fondi in contrasto con esso.

G. ALLEGATO: BASI GIURIDICHE E DIRETTIVE

Elenco delle leggi e ordinanze federali

LPAc	Legge sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991
OPAc	Ordinanza sulla protezione delle acque del 28 novembre 1998
LEF	Legge federale sull'esecuzione e sul fallimento dell'11 aprile 1889
CCS	Codice civile svizzero del 10 dicembre 1907 (stato 21 dicembre 2004)

Elenco delle leggi e regolamenti cantonali

LALIA	Legge d'applicazione della legge contro l'inquinamento delle acque dell'8 ottobre 1971
DE	Decreto esecutivo concernente il Regolamento delle canalizzazioni, i contributi e le tasse del 3 febbraio 1977
LE	Legge edilizia cantonale del 13 marzo 1991
RLE	Regolamento di applicazione della legge edilizia del 9 dicembre 1992
LPamm	Legge sulla procedura amministrativa del 24 settembre 2013
LOC	Legge organica comunale del 10 marzo 1987

Norme, direttive e istruzioni (*aggiornate al 01.2021*)

Dir-TI	Direttive per l'allestimento dei piani di canalizzazione delle domande di costruzione (2000)
Istr-TI	Catasto delle canalizzazioni: Istruzioni inerenti al suo allestimento (1998)
SIA 190	Norma SIA 190 "Canalisations" della Società svizzera degli ingegneri e architetti (2017)
SIA 431	Norma SIA 431 "Evacuation et traitement des eaux de chantier" della Società svizzera degli ingegneri e architetti (1997)
SN 592 000	Norma svizzera SN 592 000:2012 "Impianti per lo smaltimento delle acque dei fondi – Progettazione e esecuzione" di VSA e Suissetec.
SPAAS	Istruzioni per l'infiltrazione e la ritenzione delle acque chiare e meteoriche dei fondi (disponibili all'indirizzo www.ti.ch/acqua)
SPAAS	Scheda informativa "Smaltimento acque di cantiere, 2016"
UFAFP	Istruzioni per la protezione delle acque sotterranee dell'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (2004)
VSA	Direttiva per la manutenzione delle canalizzazioni (2007)
VSA	Raccomandazione VSA "Abwasserbewirtschaftung bei Regenwetter, 2019"
VSA	Raccomandazione VSA "Gebührensystem und Kostenverteilung bei Abwasseranlagen; Anhang C, Berechnung der Abwassergebühren für Industrie und Gewerbe, 2018"

8. Domanda di concessione dell'attinenza comunale Penengo Andrea.

Messaggio Municipale 6/2021

Comune di Savosa Municipio	**Messaggio Municipale 6/2021**
8 febbraio 2021	Risoluzione municipale 60

Domanda di concessione dell'attinenza comunale

Penengo Andrea

Postulante

cognome e nome:	**Penengo, Andrea**
luogo e data di nascita:	**Genova – Italia, 16 novembre 1962**
nazionalità:	**italiana**
titolo di studio:	**laureato in scienze geologiche**
professione:	**direttore vendita materie prime**
indirizzo nel Comune:	**Via Cantonale 43b**
data di entrata in Svizzera:	**09.10.2008**
a Savosa dal:	**30.03.2012**
tassa di naturalizzazione:	**CHF 950.00** *(Ordinanza municipale del 1.10.2018)*

* * * * * * * *

Il postulante ha dovuto sostenere l'esame – si ricorda che dal 1.1.2018 è centralizzato a livello cantonale – poiché non in possesso di un ciclo di studi completo in Ticino; nel mese di dicembre 2019 ha conseguito il certificato superando il test richiesto dal Regolamento della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (RLCCit del 13.12.2017).

* * * * * * * *

Signora Presidente,
Signori Consiglieri Comunali,

preso atto della domanda di naturalizzazione depositata in Cancelleria il 01.09.2020;

considerato come l'istante soddisfi le condizioni formali di permanenza sul territorio svizzero, cantonale e comunale stabilite dalla legislazione federale e cantonale in materia;

visti i risultati dell'inchiesta svolta dai servizi amministrativi, da cui risulta che il candidato è integrato nel contesto sociale svizzero, ticinese e comunale e dimostra atteggiamenti positivi nei confronti della realtà svizzera e delle nostre istituzioni,

il Municipio preavvisa favorevolmente la concessione dell'attinenza comunale al Signor Penengo Andrea – 1962 e invita il Consiglio comunale a risolvere:

1. **La domanda di naturalizzazione del Signor Penengo Andrea – 1962 è accolta.**
2. **Al Signor Penengo Andrea – 1962 è concessa l'attinenza del Comune di Savosa.**

MUNICIPIO DI SAVOSA

Il Sindaco
Raffaele Schärer

Il Segretario
Christian Barelli

COMUNE DI SAVOSA

Esame e rapporto: Commissione della legislazione

9. Domanda di concessione dell'attinenza comunale Ferro Paola e figlio Bosetti Lorenzo.

Messaggio Municipale 7/2021

Comune di Savosa Municipio	**Messaggio Municipale 7/2021**
8 febbraio 2021	Risoluzione municipale 59

Domanda di concessione dell'attinenza comunale

Ferro Paola e figlio Bosetti Lorenzo

Postulante

cognome e nome:	**Ferro, Paola**
luogo e data di nascita:	**Alessandria – Italia, 5 ottobre 1967**
nazionalità:	**italiana**
titolo di studio:	**avvocato**
professione:	**casalinga**
indirizzo nel Comune:	**Via Cantonale 41**
data di entrata in Svizzera:	**01.08.2010**
a Savosa dal:	**01.10.2012**
tassa di naturalizzazione:	**CHF 950.00** *(Ordinanza municipale del 1.10.2018)*

Figlio

cognome e nome:	**Bosetti, Lorenzo**
luogo e data di nascita:	**Monza – Italia, 11 ottobre 2006**
nazionalità:	**italiana**
professione:	**scolaro**
indirizzo nel Comune:	**Via Cantonale 41**
data di entrata in Svizzera:	**01.08.2010**
a Savosa dal:	**01.10.2012**

* * * * * * * *

La postulante ha dovuto sostenere l'esame – si ricorda che dal 1.1.2018 è centralizzato a livello cantonale – poiché non in possesso di un ciclo di studi completo in Ticino; nel mese ottobre 2019 ha conseguito il certificato superando il test richiesto dal Regolamento della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (RLCCit del 13.12.2017).

Signora Presidente,
Signori Consiglieri Comunali,

preso atto della domanda di naturalizzazione depositata in Cancelleria il 05.10.2020;

considerato come l'istante soddisfi le condizioni formali di permanenza sul territorio svizzero, cantonale e comunale stabilite dalla legislazione federale e cantonale in materia;

visti i risultati dell'inchiesta svolta dai servizi amministrativi, da cui risulta che la candidata è integrata nel contesto sociale svizzero, ticinese e comunale e dimostra atteggiamenti positivi nei confronti della realtà svizzera e delle nostre istituzioni,

il Municipio preavvisa favorevolmente la concessione dell'attinenza comunale alla Signora Ferro Paola – 1967 e figlio Bosetti Lorenzo – 2006 e invita il Consiglio comunale a risolvere:

1. **La domanda di naturalizzazione della Signora Ferro Paola – 1967 e figlio Bosetti Lorenzo – 2006 è accolta.**
2. **Alla Signora Ferro Paola – 1967 e figlio Bosetti Lorenzo – 2006 è concessa l'attinenza del Comune di Savosa.**

MUNICIPIO DI SAVOSA

Il Sindaco
Raffaele Schärer

Il Segretario
Christian Barelli

COMUNE DI SAVOSA

Esame e rapporto: Commissione della legislazione

10. Domanda di concessione dell'attinenza comunale Clivio Sara e figlia Manfrin Stella.

Messaggio Municipale 8/2021

Comune di Savosa Municipio	**Messaggio Municipale 8/2021**
8 febbraio 2021	Risoluzione municipale 58

Domanda di concessione dell'attinenza comunale

Clivio Sara e figlia Manfrin Stella

Postulante

cognome e nome:	**Clivio, Sara**
luogo e data di nascita:	**Cittiglio (VA) – Italia, 17 gennaio 1977**
nazionalità:	**italiana**
titolo di studio:	**medico**
professione:	**medico anestesista**
indirizzo nel Comune:	**Via Tesserete 69**
data di entrata in Svizzera:	**02.03.2006**
a Savosa dal:	**01.04.2017**
tassa di naturalizzazione:	**CHF 950.00** *(Ordinanza municipale del 1.10.2018)*

Figlio

cognome e nome:	**Manfrin, Stella**
luogo e data di nascita:	**Lugano TI, 20 aprile 2011**
nazionalità:	**italiana**
professione:	**scolara**
indirizzo nel Comune:	**Via Tesserete 69**
data di entrata in Svizzera:	**20.04.2011**
a Savosa dal:	**01.04.2017**

* * * * * * * *

La postulante ha dovuto sostenere l'esame – si ricorda che dal 1.1.2018 è centralizzato a livello cantonale – poiché non in possesso di un ciclo di studi completo in Ticino; nel mese febbraio 2020 ha conseguito il certificato superando il test richiesto dal Regolamento della legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (RLCCit del 13.12.2017).

Signora Presidente,
Signori Consiglieri Comunali,

preso atto della domanda di naturalizzazione depositata in Cancelleria il 29.10.2020;

considerato come l'istante soddisfi le condizioni formali di permanenza sul territorio svizzero, cantonale e comunale stabilite dalla legislazione federale e cantonale in materia;

visti i risultati dell'inchiesta svolta dai servizi amministrativi, da cui risulta che la candidata è integrata nel contesto sociale svizzero, ticinese e comunale e dimostra atteggiamenti positivi nei confronti della realtà svizzera e delle nostre istituzioni,

il Municipio preavvisa favorevolmente la concessione dell'attinenza comunale alla Signora Clivio Sara – 1977 e figlia Manfrin Stella – 2011 e invita il Consiglio comunale a risolvere:

1. **La domanda di naturalizzazione della Signora Clivio Sara – 1977 e figlia Manfrin Stella – 2011 è accolta.**
2. **Alla Signora Clivio Sara – 1977 e figlia Manfrin Stella – 2011 è concessa l'attinenza del Comune di Savosa.**

MUNICIPIO DI SAVOSA

Il Sindaco
Raffaele Schärer

Il Segretario
Christian Barelli

COMUNE DI SAVOSA

Esame e rapporto: Commissione della legislazione